

IISS - "FERRARIS-DE MARCO-VALZANI"-BR
Prot. 0007536 del 15/05/2024
IV-10 (Uscita)

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023 /2024**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(O.M. 45 del 22/3/2024, art. 10)

Terzo periodo didattico (corso serale)

SEDE: San Pietro Vernotico

Indirizzo: Tecnico economico

AMMINISTRAZIONE FINANZE, MARKETING

Codice esame ITAF

I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI"
Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"

Coordinatore Prof.ssa Gentile Martina

Approvato dal Consiglio di Classe in data 13/05/2024

**DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa RITA ORTENZIA DE VITO**

APPENDICE NORMATIVA

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente sugli **Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2023/2024** ovvero l’O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 che definisce l’organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione relativi al corrente anno scolastico (art.1)

Si richiama l’attenzione all’osservanza dell’art.10, “Documento del Consiglio di Classe” con particolare riguardo al comma 2 “Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719”. Ne consegue che il presente Documento, epurato dai dati sensibili, sarà pubblicato all’Albo dell’Istituto ai sensi del comma 4; un Documento con i dati integrali relativi agli alunni con BES è destinato alla commissione d’esame e consultabile esclusivamente “in presenza”, nel rispetto della privacy.

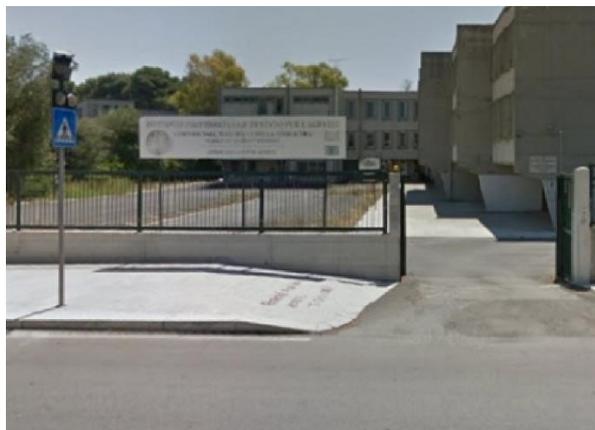
- *Decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 recante “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;*
- *Decreto del Ministro dell’istruzione 6 agosto 2020, n. 88, concernente l’adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e il modello del curriculum dello studente;*
- *Decreto del Ministro dell’istruzione 7 agosto 2020, n. 89, recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”;*
- *Ordinanza del Ministro dell’istruzione 9 ottobre 2020, n. 134, recante “Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22”;*
- *Decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 29 dicembre 2020, n. 182, recante “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”;*
- *Nota direttoriale 6 novembre 2020, n. 20242 avente ad oggetto “Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione – anno scolastico 2020/21 – Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione”;*
- *D.M. 10 del 26/01/2024 Decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta per l’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione anno scolastico 2023-2024.*

Sommario

1.L'ISTITUTO	131
2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI.....	132
2.1 IDENTITÀ DELL'ISTRUZIONE TECNICA E IL P.E.CU.P.	132
2.1.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI TECNICI	133
2.1.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO.....	134
2.1.3 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO	135
2.2 STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI.....	136
2.3 INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO TECNICO	140
2.3.1 AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – Corso serale per adulti	141
2.3.2 AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – Articolazione “Sistemi informativi aziendali”	141
2.3.3 TURISMO ESABAC TECHNO.....	141
2.3.4 GRAFICA E COMUNICAZIONE	141
3.LA STORIA DELLA CLASSE	143
3.1 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE.....	144
3.2 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	144
3.3 SITUAZIONE IN INGRESSO	145
3.4 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	145
3.5 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	146
3.6 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE	147
5. EDUCAZIONE CIVICA	151
5.1 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA	155
6.VALUTAZIONE.....	161
7. MODALITÀ DI VERIFICA	161
8. CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO	162
11. ELENCO LIBRI DI TESTO	165

12. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	165
13. CURRICULUM DELLO STUDENTE.....	165
15. ALLEGATI	166





1.L'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore “Ferraris-De Marco-Valzani”, nasce dalla fusione di tre anime: l'indirizzo professionale Industria e Artigianato dell'ex IPSIA “Ferraris” e l'indirizzo professionale Servizi Commerciali dell'ex “De Marco”, due sedi storiche dell'offerta formativa brindisina, e l'Istituto Tecnico Economico-Tecnologico “Valzani” di S. Pietro Vernotico che, a partire dall'a.s. 2018/2019, hanno costituito il **Polo Tecnico Professionale “MESSAPIA”**. L'origine del nome **MESSAPIA** nasce dal territorio su cui sorgono i tre plessi scolastici, l'antica Terra dei Messapi, terra tra due mari, che rievoca la nostra tradizione storico-culturale, un passato che si rinnova nelle forme e nei contenuti, perché “fare le cose vecchie in modo nuovo, questa è l'innovazione” (Joseph Alois Schumpeter). I tradizionali indirizzi di studio assumono oggi connotazioni innovative in quanto l'approccio didattico formativo si avvale di tecnologie digitali per soddisfare il mercato del lavoro che richiede oggi nuovi profili professionali al passo con lo sviluppo tecnologico. Punto di forza dei nostri indirizzi di studio è l'alta percentuale di attività laboratoriale, che copre circa il 60% del monte ore annuale, la personalizzazione del piano di studi nei percorsi professionali, in linea con la Legge di riforma n.61/2017, l'attenzione rivolta alle lingue straniere con rilascio di certificazione per le competenze di inglese B1 e B2 e il conseguimento del diploma “**Baccalaureat**” in francese nell'indirizzo Tecnico Economico articolazione Turismo, i corsi per il rilascio di certificazioni di competenza specialistica nei diversi settori. Gli indirizzi professionali, in regime di sussidiarietà integrativa, rilasciano **qualifiche professionali** a conclusione del 3° anno, riconosciuti, e spendibili a livello nazionale e comunitario, ai sensi dell'Accordo Stato-Regione del 29 aprile 2010.

2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

Le classi 5[^] del corrente a.s. rientrano ancora nell'era della riforma cosiddetta “Gelmini”, normata con il D.P.R. 15-3-2010 n. 88, Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti Tecnici norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

2.1 IDENTITÀ DELL'ISTRUZIONE TECNICA E IL P.E.CU.P.

L'identità degli Istituti Tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli Istituti Tecnici si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a “Educazione Civica” di cui alla L. 20 agosto 2019, n. 92 coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti tecnici la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

2.1.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI TECNICI

(D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 Allegato A Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici)

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario

2.1.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

2.1.3 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QC ER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

2.2 STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa.

Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Gli stage, i tirocini e PCTO sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle

professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale. Gli istituti tecnici possono dotarsi, nell'ambito della loro autonomia, di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale.

Gli istituti tecnici per il settore tecnologico sono dotati di ufficio tecnico

Gli istituti attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 2, lettera c) del presente regolamento.

Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

I percorsi degli istituti tecnici sono articolati in modo da garantire, ad ogni studente:

- a) i risultati di apprendimento dei percorsi sono determinati in relazione agli insegnamenti dei profili educativi e di indirizzo. La declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, abilità e conoscenze è effettuata dalle istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, sulla base delle linee guida e anche in relazione alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea;
- b) l'orario complessivo annuale è determinato in 1.056 ore, corrispondente a 3 ore settimanali di lezione, comprensive della quota riservata alle regioni e dell'insegnamento della religione cattolica;
- c) i percorsi attengono a due ampi settori: 1) economico; 2) tecnologico;
- d) l'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi e le aree di indirizzo, che possono essere ulteriormente specificate in opzioni;
- e) attività e insegnamenti relativi a «Cittadinanza e Costituzione», di cui all'articolo 1 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, sono previsti in tutti i percorsi secondo quanto indicato nell'Allegato A) del presente regolamento.

I percorsi hanno la seguente struttura:

- a) un primo biennio articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 e dell'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa, anche per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti;
- b) un secondo biennio articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- c) un quinto anno articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- d) il secondo biennio e il quinto anno costituiscono articolazioni, all'interno di un complessivo triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti scientifici, economico-giuridici e tecnici delle aree di indirizzo di cui agli Allegati B) e C) vengono

approfonditi e assumono connotazioni specifiche che consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche;

- e) si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti; sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale. Stage, tirocini e PCTO sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio. Gli istituti tecnici possono utilizzare la quota di autonomia del 20% dei curricula, nell'ambito degli indirizzi definiti dalle regioni e in coerenza con il profilo di cui all'Allegato A), sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato, tale quota è determinata, in base all'orario complessivo delle lezioni previsto per il primo biennio e per il complessivo triennio, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie, fermo restando che ciascuna disciplina non può essere decurtata per più del 20% previsto dai quadri orario di cui agli Allegati B) e C). A tal fine, nell'ambito delle dotazioni organiche del personale docente determinate annualmente con il decreto adottato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze può essere previsto un contingente di organico da assegnare alle singole istituzioni scolastiche e/o disponibile attraverso gli accordi di rete previsti dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, fermi restando il conseguimento, a regime, degli obiettivi finanziari di cui all'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, e subordinatamente alla preventiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze circa la sussistenza di economie aggiuntive.

Gli istituti tecnici utilizzano i seguenti spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo di cui agli Allegati B) e C) per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, con riferimento all'orario annuale delle lezioni: entro il 30% nel secondo biennio e il 35% nell'ultimo anno. La citata flessibilità è utilizzata nei limiti delle dotazioni organiche assegnate senza determinare esuberanti di personale.

Gli istituti tecnici possono costituire, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa.

Gli istituti tecnici possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa di un comitato tecnico scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; ai componenti del comitato non spettano compensi ad alcun titolo.

Gli istituti tecnici possono stipulare contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale maturata nel settore di riferimento, ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa e per competenze specialistiche non presenti nell'istituto, nei limiti degli spazi di flessibilità e delle risorse iscritte nel programma annuale di ciascuna istituzione scolastica.

L'Istituto Scolastico, nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla legge 107/2015, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie, progetta attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi considerati prioritari dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 107/2015, individuati tra quelli sotto richiamati:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegrated learning (CLIL);
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- a) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- j) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- k) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- l) incremento PCTO nel secondo ciclo di istruzione;
- m) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- n) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- o) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- p) definizione di un sistema di orientamento.

2.3 INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO TECNICO

I percorsi degli istituti tecnici del **settore economico** sono così strutturati:

- a) amministrazione, finanza e marketing;
- b) turismo.

I percorsi degli istituti tecnici del **settore tecnologico** sono così strutturati:

- a) meccanica, mecatronica ed energia;
- b) trasporti e logistica;
- c) elettronica ed elettrotecnica;
- d) informatica e telecomunicazioni;
- e) grafica e comunicazione;
- f) chimica, materiali e biotecnologie;
- g) sistema moda;
- h) agraria, agroalimentare e agroindustria;
- i) costruzioni, ambiente e territorio.

Nello specifico presso l'istituto I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI" - Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA" sono attivi i seguenti percorsi di **Istruzione Tecnica**:

settore economico

- 1) amministrazione, finanza e marketing -Articolazione "Sistemi informativi aziendali"
- 2) amministrazione, finanza e marketing – Corso serale per adulti
- 3) turismo EsaBac Techno

settore tecnologico

4) grafica e comunicazione

I contenuti dei Profili di uscita dei vari indirizzi di studio, nell'ordine sopra indicato, rinviando alla lettura dei documenti normativi l'individuazione delle relative competenze, abilità e conoscenze e i riferimenti ai codici ATECO e ai settori economico-professionali ad essi associati, sono di seguito elencati ed esplicitati.

2.3.1 AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – Corso serale per adulti

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

2.3.2 AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – Articolazione “Sistemi informativi aziendali”

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nell'articolazione “Sistemi informativi aziendali”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

2.3.3 TURISMO ESABAC TECHNO

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

2.3.4 GRAFICA E COMUNICAZIONE

Il Diplomato in “Grafica e Comunicazione”: ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; interviene

nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell’editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell’intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

2.4 PECUP DELL’INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING- CORSO SERALE PER ADULTI

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

2.5 COMPETENZE DEL PROFILO PROFESSIONALE

A conclusione del percorso, il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l’attività di marketing nel ciclo di vita dell’azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

2.6 QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	ORE Settimanali I periodo didattico A.S. 2020/2021	ORE Settimanali II periodo didattico A.S. 2021/2022	ORE Settimanali III periodo didattico A.S.2022/2023
<i>Asse dei linguaggi</i>	Italiano	3	3	3
	Inglese	3	3	3
	Francese	3	2	2
<i>Asse Matematico</i>	Matematica	3	3	3
<i>Asse Storico Sociale</i>	Storia	2	2	2
	Economia Aziendale	4	6	6
	Diritto ed Economia/ Scienze delle finanze	2	4	4
<i>Asse Scientifico Tecnologico</i>	Scienze integrate (Scienze naturali/Chimica/Biologia)	3		
	Tic/Informatica	2	2	2
TOTALE		25	25	25
EDUCAZIONE CIVICA 33 ORE ANNUE				

3.LA STORIA DELLA CLASSE

3.1 ALUNNI

N.	Candidati interni (cognome e nome)		Data di nascita	Comune di nascita
1	BARLETTA	ALESSIA		
2	CAPUTO	ROSARIO, FABIO		
3	GILIBERTI	GIOVANNI		
DATI AGLI ATTI DELLA SCUOLA NON				

4	GRECO	MARIKA	PUBBLICATI SUL SITO IN OTTEMPERANZA ALLE DIRETTIVE DI CUI ALLA NOTA DEL GARANTE DELLA PRIVACY Nota Garante <i>21 marzo 2017</i> , Prot. n. <i>10719</i> .
5	LONGO	GIANFRANCO	
6	MARANGIO	GIANCARLO	
7	MICCOLI	ANDREA	
8	PALOMBA	TIZIANA	
9	PANICO	ALESSANDRO	
10	PERCHINENNA	ANDREA	
11	SIMONE	GIOVANNI	
12	SPECICATO	GIUSEPPINA	
13	TAFURO	MICHAEL, SAMUELE	

3.1 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	N. iscritti	N. inserimenti	N. trasferimenti	N. ammessi alla classe successiva o in uscita
2021-2022	17	X	X	9
2022-2023	15	6	X	12
2023-2024	15	3	X	12

3.2 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

n. totale allievi: 13

n. maschi: 9

n. femmine: 4

3.3 SITUAZIONE IN INGRESSO

Media finale dell'anno precedente	media voti tra 6-7	media voti tra 7-8	media voti tra 8-9	media voti tra 9-10
	n. alunni:	n. alunni:	n. alunni:	n. alunni:
Riepilogo: promossi a giugno: 12 con giudizio sospeso: 0 ripetenti: 0 provenienti da altro Istituto: 0 totale: 12	8%	84%	8%	0 %

3.4 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe proviene dal gruppo storico dell'anno precedente, con alcuni nuovi iscritti, ma un solo effettivo nuovo innesto, poiché due dei nuovi iscritti non hanno frequentato le lezioni.

La composizione della classe è risultata, sin dall'inizio, molto eterogenea per capacità, competenze pregresse, motivazioni personali, formazione culturale, età, nonché impegno, frequenza e partecipazione alle attività proposte.

Non tutti gli studenti, nonostante le continue sollecitazioni da parte dei docenti, hanno frequentato costantemente le lezioni. Benchè tutti i docenti abbiano evidenziato l'importanza della frequenza costante e regolare per il successo del percorso scolastico degli studenti, specialmente in un corso serale che richiede impegno e costanza durante le lezioni, alcuni di loro presentano una evidente discontinuità nella frequenza. E' stato più volte sottolineato che la formazione costante e la frequenza regolare in classe siano fondamentali per il proprio successo professionale e personale, per questo tutti gli studenti sono stati sollecitati ad un maggiore impegno e alla ricerca di equilibrio tra gli impegni di lavoro e quelli formativi, in modo da poter partecipare con maggiore assiduità alle attività del corso serale per adulti. In considerazione di ciò, i docenti hanno improntato le scelte didattiche finalizzandole alla comprensione dei bisogni formativi di ogni singolo studente, puntando sia al raggiungimento degli obiettivi minimi, che ad un miglioramento generale dei livelli di motivazione, interesse ed apprendimento.

Assiduamente è stata evidenziata l'importanza della formazione costante come strumento per migliorare le proprie competenze e possibilità di impiego, ma anche come opportunità di crescita personale.

Le assenze saltuarie e discontinue di alcuni studenti hanno creato difficoltà nell'avanzamento delle attività didattiche e una riduzione della partecipazione attiva degli studenti in classe e ciò ha influito negativamente sulla qualità dell'apprendimento.

Parte degli alunni ha seguito le lezioni con costanza, impegno e partecipazione attiva, altri alunni, per problemi lavorativi e familiari o perché poco motivati alle attività didattiche, non hanno frequentato regolarmente le lezioni.

Dal punto di vista comportamentale, il clima di classe è apparso, da subito, abbastanza sereno.

Tra gli alunni ve ne sono alcuni che hanno dimostrato interesse ed impegno costante e buona autonomia nel lavoro, altri si sono dimostrati disponibili alle iniziative, evidenziando una sufficiente motivazione allo studio della disciplina. Infine, qualche alunno ha evidenziato impegno e interesse irregolare, mostrando poco interesse al dialogo educativo.

Una buona parte della classe ha mostrato tendenzialmente una maggiore rapidità nella comprensione degli argomenti; alcuni alunni, invece, hanno necessità talvolta di tempi più lunghi per assimilare i contenuti e farli propri. In qualche disciplina, a causa della presenza di lacune pregresse, è stato necessario riprendere più volte gli argomenti già sviluppati, con un inevitabile rallentamento nello svolgimento delle attività didattiche.

La classe, nel suo complesso, è stata disponibile ed aperta al dialogo educativo riuscendo a costruire un buon rapporto di fiducia con gli insegnanti.

Alla luce di quanto sopra esposto, la situazione finale della classe appare divisa in tre gruppi: un gruppo si attesta su livelli più che discreti, con capacità di esposizione sintetica, ma sostanzialmente corretta; un secondo gruppo ha fatto registrare nel corso dell'anno un'assimilazione essenziale dei contenuti, raggiungendo un livello di preparazione nel complesso più che sufficiente. Per alcuni alunni, nonostante le costanti sollecitazioni, i livelli di profitto sono stati discontinui e altalenanti, così come la frequenza e la partecipazione alle attività didattiche, motivi che rendono incerta la loro valutazione.

3.5 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente (cognome e nome)	
ITALIANO /STORIA	GENTILE	MARTINA
INGLESE	LEO	PAOLA

MATEMATICA	CARLUCCIO	MARIA A.
EDUCAZIONE CIVICA	BIASCO	ALBERTO MARIA
DIRITTO ED ECONOMIA E SCIENZE DELLE FINANZE	BIASCO	ALBERTO MARIA
LINGUA FRANCESE	D'ANDREA	ANGELA
ECONOMIA AZIENDALE	SISINNI	SALVATORE
INFORMATICA	MAZZOTTA	PIETRO

3.6 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

DISCIPLINA	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2022/2023
ITALIANO STORIA	GENTILE MARTINA	GENTILE MARTINA	GENTILE MARTINA
INGLESE	MIGLIETTA ELEONORA	CAMASSA ANNA LISA	LEO PAOLA
MATEMATICA	GRECO ANNACHIARA	GUERRIERI VINCENZO	CARLUCCIO MARIA
DIRITTO ED ECONOMIA E SCIENZE DELLE FINANZE	FALCO MARIAROSARIA	FASANO SILVIA dal 10/05/2023	BIASCO ALBERTO MARIA
LINGUA FRANCESE	SOLAZZO GIOVANNA	SALSETTI ANTONIETTA	D'ANDREA ANGELA
ECONOMIA AZIENDALE	SISINNI SALVATORE	SISINNI SALVATORE	SISINNI SALVATORE
INFORMATICA	PROTOPAPA MARIANGELA	MAZZOTTA PIETRO	MAZZOTTA PIETRO
SCIENZE INTEGRATE	ROSALBA BIANCO	X	X

4. ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

A conclusione del percorso, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento sotto riportati comuni a tutti i percorsi tecnici.

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI I TECNICI PECUP	ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
<p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p>	<p>Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione.</p> <p>Lo Stato italiano nell'Unione Europea e nelle istituzioni internazionali</p>	<p>Asse Storico-sociale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Storia 2. Diritto
<p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p>	<p>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</p> <p>Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue</p> <p>Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi.</p> <p>Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale</p> <p>Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per</p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <p>Italiano Inglese Francese</p>

	l'informazione tecnica.	
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	<p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali</p> <p>Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali;</p>	<p>Asse Storico-sociale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Storia 2. Diritto 3. Economia aziendale
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	<p>Aspetti interculturali</p> <p>Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio</p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Italiano 2. Inglese 3. Francese
	<p>I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali.</p>	<p>Asse Storico-sociale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Storia 2. Diritto 3. Economia aziendale
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	<p>Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Ortografia</p> <p>Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Fonologia</p> <p>Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Italiano 2. Inglese 3. Francese
Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	<p>Fonti dell'informazione e della documentazione</p> <p>Social network e new media come fenomeno comunicativo.</p> <p>Caratteri comunicativi di un</p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Italiano 2. Inglese 3. Francese

	<p>testo multimediale</p> <p>Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale.</p>	
	<p>Informazioni, dati e codifica</p> <p>Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni</p> <p>Elementi fondamentali dei sistemi informativi</p> <p>La rete Internet</p> <p>Funzioni e caratteristiche della rete Internet</p> <p>I motori di ricerca</p>	<p>Asse Scientifico – tecnologico</p> <p>1. Informatica</p>
<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento</p>	<p>Informazioni, dati e codifica</p> <p>Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni</p>	<p>Asse Scientifico – tecnologico</p> <p>1. Informatica</p>
<p>Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi</p>	<p>Variabili e funzioni</p>	<p>Asse Matematico</p> <p>1. Matematica</p>
	<p>Modelli organizzativi aziendali e relativi processi funzionali</p> <p>Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni</p>	<p>Asse Scientifico – tecnologico</p> <p>1. Informatica</p> <p>Asse Matematico</p> <p>1. Matematica</p> <p>Asse Storico-sociale</p> <p>1. Economia Aziendale</p> <p>2. Scienza delle Finanze</p>
	<p>Le regole che governano l'economia ed i principali soggetti del sistema economico del proprio territorio.</p> <p>Il tessuto produttivo e dei servizi del proprio territorio</p> <p>I caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale</p>	<p>Asse Storico-sociale</p> <p>1. Storia</p> <p>2. Scienza delle Finanze</p>

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	Ricerca operativa e sue fasi. Classificazione dei problemi di scelta. Ricerca dei massimi e dei minimi	Asse Matematico 1. Matematica Asse Storico-sociale 1. Economia aziendale
---	--	---

5. EDUCAZIONE CIVICA

Il primo Agosto 2019 è stata approvata la legge n.92 che ha reintrodotto lo studio dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola. La Legge prevedeva che la sua decorrenza avesse inizio a partire dal 1 settembre 2019. Stante la necessità di garantire il periodo di vacatio legis, l'entrata in vigore è slittata al 5 settembre 2019, ad anno scolastico già iniziato. Questo ha fatto venir meno il presupposto della sua immediata applicabilità e il rinvio a partire dall'a.s. 2020-2021.

Comunque,

L'insegnamento è previsto nel curriculum di Istituto, lungo la durata dei tre periodi didattici, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento, aggravio di spesa o modifica dell'organico del personale scolastico.

Nei consigli di classe ove è previsto il docente di diritto, l'Educazione civica ed il relativo coordinamento è stato assegnato al docente abilitato all'insegnamento delle Discipline giuridiche ed economiche (A046); fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti in una programmazione trasversale.

Ciascun consiglio di classe tenuto conto della natura interdisciplinare e trasversale dell'insegnamento di E.C, in base alla propria autonomia ha individuato, tenendo conto del curriculum verticale, tre UDA, da sviluppare (una per ogni macroarea), scegliendo alcune tematiche. Alla fine delle UDA è previsto un compito di realtà o la produzione finale.

Comunque, già a partire dall'anno scolastico 2019/2020, quindi in via sperimentale, il nostro Istituto, come da delibera del Collegio Docenti n. 2 del 09/09/2019, ha adeguato l'organizzazione dei contenuti delle diverse discipline inserendo l'insegnamento di Educazione Civica nel curriculum di Istituto.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica, utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia, già definiti nella programmazione nell'a.s.2019-2020 in modo sperimentale.

L'insegnamento è previsto nel curriculum di Istituto, lungo la durata dei cinque anni, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito

del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento, aggravio di spesa o modifica dell'organico del personale scolastico.

Nei consigli di classe ove è previsto il docente di diritto, l'Educazione civica ed il relativo coordinamento è stato assegnato al docente abilitato all'insegnamento delle Discipline giuridiche ed economiche (A046); fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti in una programmazione trasversale.

Nei consigli di classe ove non è previsto il docente del diritto, l'Educazione civica ed il relativo coordinamento, è stato assegnato ad un docente, presente in organico dell'autonomia, al docente all'insegnamento delle **Discipline giuridiche ed economiche**(A046)

Le competenze inserite nel curriculum sono quelle indicate nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica - allegato C, pubblicate dal Ministero dell'Istruzione in data 23 giugno 2020.

Le UDA previste sono state le seguenti:

1. Uda n.1. Il lavoro nell'Unione europea (tematica Costituzione, diritto internazionale e legalità)
2. Uda n.2 Sviluppo sostenibile, finanza etica e responsabilità sociale d'impresa (tematica sviluppo sostenibile)
3. Uda n.3 La partecipazione digitale del cittadino alla vita delle istituzioni (tematica cittadinanza digitale)

Competenza				
Tema	Anno di corso	abilità	conoscenze	disciplina
Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.				
Istituzioni dello Stato italiano	5 anno	Sapersi orientare nella organizzazione politica e amministrativa italiana distinguendo le funzioni degli organi pubblici	Il Parlamento Il Presidente della Repubblica Il Governo Magistratura e garanzie costituzionali Pubblica amministrazione e organi locali	Diritto ed economia Storia
		Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità Partecipare al processo decisionale Saper esercitare liberamente e consapevolmente il diritto-dovere di voto	La divisione dei poteri Il Parlamento della Repubblica I sistemi elettorali La legge elettorale La formazione delle leggi Il Presidente della Repubblica Il Governo La Magistratura La Corte costituzionale La Pubblica Amministrazione Gli organi locali Gli Statuti regionali	Diritto Storia
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali				
L'Europa e gli organismi internazionali	5 anno	Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo	La nascita dell'Unione europea Istituzioni e norme dell'Unione europea	Diritto ed economia Inglese Francese Economia turistica
		Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.	La nascita dell'Unione europea Le istituzioni dell'Unione europea Le fonti del diritto	Diritto Storia

			comunitario La formazione delle norme comunitarie L'Organizzazione delle Nazioni Unite La dichiarazione universale dei diritti umani Le organizzazioni internazionali	
Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.				
Elementi fondamentali del diritto	5 anno	Praticare il rispetto dell'altro come portatore di diritti, e osservare i propri doveri Saper assumere comportamenti responsabili e costruttivi	L'importanza del rispetto delle regole	Diritto ed economia Scienze motorie Matematica Informatica
La Costituzione	5 anno	Saper costruire il proprio percorso di vita nel rispetto dei diritti fondamentali della persona sanciti dalla Costituzione	La Costituzione italiana I principi fondamentali della Costituzione I diritti civili Gli altri diritti costituzionali I doveri dei cittadini Bandiera e inno nazionale	Diritto ed economia Italiano Storia Inglese Francese
		Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La Costituzione della Repubblica italiana La nascita della Costituzione I principi fondamentali della Costituzione I diritti civili: le libertà individuali I diritti civili: le libertà collettive I diritti etico-sociali I diritti economici I diritti politici I doveri del cittadino	Diritto
Nozioni di diritto del lavoro	5 anno	Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori.	Il diritto del lavoro La sicurezza sul lavoro	Diritto ed economia Economia aziendale Percorsi PCTO Inglese Francese
		Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori Riconoscere opportunità e vincoli dei diversi rapporti di lavoro Sapersi orientare nei modelli organizzativi per l'accesso al lavoro	Il lavoro tra diritto e mercato Occupazione e disoccupazione Istruzione e formazione: i PCTO Il lavoro subordinato Le diverse tipologie di contratti di lavoro Il lavoro autonomo e l'impresa Come candidarsi per un lavoro La tutela e la sicurezza sul luogo di lavoro	
Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.				
Le istituzioni dello Stato italiano	5 anno	Partecipare al processo decisionale Saper esercitare liberamente e consapevolmente il diritto-dovere di voto	La divisione dei poteri Il Parlamento I sistemi elettorali La legge elettorale La formazione delle leggi (già indicate nella prima competenza)	Diritto
Partecipare al dibattito culturale.				
La Costituzione	5 anno	Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività (già indicate nella prima competenza) della comunità	I principi fondamentali della Costituzione I diritti civili 1 I diritti civili 2 I diritti etico-sociali	Diritto Italiano Storia Inglese francese

			I diritti economici I diritti politici I doveri del cittadino (già indicate nella prima competenza)	
Partecipazione a temi di pubblico dibattito		Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La web democracy L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini Lo smart working	Informatica
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.				
Educazione finanziaria		Conoscere e comprendere l'importanza delle risorse finanziarie in un sistema economico	L'educazione finanziaria Il risparmio La banca e il conto corrente	Economia aziendale
Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.				
Educazione alla salute e al benessere		Riconoscere il legame esistente fra il comportamento personale, l'ambiente e la salute	Salute e benessere Sport e sviluppo psico-fisico I disturbi alimentari La prevenzione: oltre il Covid-19 Le dipendenze	Scienze motorie
			Il servizio sanitario nazionale Il doping sportivo La dipendenza da alcol e droga Il dibattito su eutanasia e suicidio assistito	Italiano Scienze motorie
Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.				
		Imparare a riconoscere l'impatto delle attività dell'uomo sull'ambiente Cogliere l'importanza di passare dalla cultura del consumo a quella del riuso Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La nostra impronta sull'ambiente Le città sostenibili Consumo e produzione responsabili La lotta contro il cambiamento climatico La vita sulla terra	Economia aziendale Economia politica Lingue straniere Storia dell'arte
Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.				
Norme di protezione civile		Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	Il servizio di protezione civile Ambienti sicuri e primo soccorso	Scienze motorie Storia dell'arte
		Mettere in atto comportamenti responsabili	Le emergenze del territorio italiano	Italiano Lingue straniere Scienze motorie
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.				
Educazione alla legalità e contrasto delle mafie		Saper ricercare e praticare con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità Capacità di sviluppare un pensiero critico	Educazione alla legalità Stato e cittadini contro la mafia	Italiano Diritto storia
		Saper ricercare e praticare con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità Capacità di sviluppare un pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La lotta contro la mafia La mafia diventa impresa Il sistema fiscale in Italia L'evasione fiscale	Italiano Economia aziendale Scienza delle finanze
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.				
Affidabilità delle fonti		Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Saper fare una ricerca delle fonti sui motori di ricerca Capacità di sviluppare un pensiero critico	L'affidabilità delle fonti sul web Le fake news Studiare con il web Il web per collaborare	Italiano Informatica
Norme comportamentali		Saper individuare le regole di comportamento on line più appropriate Avere un atteggiamento responsabile e costruttivo	Social e netiquette La web reputation e il diritto all'oblio La dichiarazione dei diritti in internet	Informatica
Pericoli degli ambienti digitali		Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Avere un atteggiamento responsabile e costruttivo	Le minacce informatiche Bullismo e cyberbullismo	informatica

		Saper riconoscere ed evitare i rischi collegati all'uso di internet	Difendersi dal cyberbullismo Ludopatie e hikikomori	
Tutela dei dati		Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Saper individuare i dati da tutelare e conoscere gli strumenti per farlo	La protezione dei dati Come proteggere il proprio smartphone I cookie e la profilazione dei dati personali	Informatica
Forme di comunicazione digitali		Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Saper interagire nel dibattito web con consapevolezza	I pericoli della disinformazione Storia, evoluzione e ruolo dei principali media Gli influencer e la psicologia del consumatore	Informatica
L'identità digitale		Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Saper discernere tra le implicazioni di utilizzo dei vari strumenti di identità digitale	L'identità digitale Le piattaforme digitali della PA	Informatica
Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.				
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile		Capacità di acquisire un pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità Saper riconoscere e rispettare le diversità di ogni genere Assumere consapevolezza dell'apporto che ciascuno può dare al miglioramento della società globale Praticare nel proprio quotidiano gesti rivolti allo sviluppo sostenibile Mettere in atto comportamenti responsabili per l'uso consapevole delle risorse evitando gli sprechi Capacità di acquisire un pensiero critico	L'educazione alla cittadinanza globale Sconfiggere la povertà Sconfiggere la fame Il diritto all'istruzione La parità di genere Lavoro dignitoso e crescita economica Ridurre le disuguaglianze Pace, giustizia e istituzioni solide Le migrazioni Istruzione di qualità Il consumo e la produzione responsabili Il lavoro dignitoso e la crescita economica Imprese, innovazione e infrastrutture Le imprese socialmente responsabili Le città e le comunità sostenibili La lotta contro il cambiamento climatico	Italiano Storia Diritto economia
Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.				
Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari		Essere in grado di valorizzare i prodotti e le eccellenze agro-alimentari locali Pin modo costruttivo alle attività della comunità	Il mercato agroalimentare italiano La geografia del gusto La dieta mediterranea, patrimonio dell'Unesco I marchi di qualità agroalimentare Le contraffazioni dei marchi alimentari	Economia aziendale
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.				

5.1 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica è stato oggetto di valutazione periodica e finale ai sensi della normativa vigente sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione di ciascun alunno è coerente con le conoscenze, competenze, abilità ed atteggiamenti indicati nella programmazione ed il voto, espresso in decimi concorre all'ammissione all'esame di Stato ed all'attribuzione del credito scolastico.

Il consiglio di classe, sulla base del curriculum verticale, ha costruito l'UDA interdisciplinare di Educazione civica intorno a uno o più nuclei tematici scelti, così di seguito indicati:

sezioni	
<p>1. Titolo UdA 1 Il lavoro nell'Unione europea</p>	<p>NUCLEI TEMATICI: Costituzione italiana</p> <p>Sviluppo sostenibile Cittadinanza digitale</p> <p>OBIETTIVI E FINALITA'</p> <p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici, giuridici, civici e ambientali della società. • Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri. <p>Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.</p> <p>Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dello Stato italiano.</p> <p>Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale diritto alla salute e al benessere della persona. <p>Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della Natura.</p> <p>COMPETENZA PECUP</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di esaminare temi locali, globali ed interculturali, di comprendere ed apprezzare le prospettive e visioni del mondo degli altri, di impegnarsi in interazioni aperte, appropriate ed efficaci con persone di culture diverse e di agire per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile.
<p>2. Breve descrizione</p>	<p>Scopo di questa UdA è essere consapevoli del valore delle regole della vita e del riconoscere le opportunità di vita</p>
<p>3. Destinatari</p>	<p><i>La classe terzo periodo AFM sede Valzani, costituita da 13 allievi.</i></p>
<p>4. Monte ore complessivo</p>	<p><i>11 ore, da curriculum orizzontale oltre alle attività esterne che di volta in volta nel corso dell'anno si presenteranno.</i></p>

5. Insegnamenti coinvolti	Matematica 1 ora, Diritto 8 ore, Italiano e Storia 1 ore, Inglese e Francese 1 ora,		
6. Attività e strategie didattiche	<i>Suscitare negli allievi curiosità verso l' apprensione del reale con percezione sensibile e poi l' apprendimento concettuale, il processo di apprendimento dovrà contenere esperienza, comprensione e giudizio. L' allievo dovrà essere ingaggiato in compiti sfida ed infine nell' approfondimento-riflessione.</i>		
7. Strumenti	<i>Fonti giuridiche, storiche e attuali, dibattito ricerca epistemologica.</i>		
8. Criteri/evidenze per la valutazione	<i>I docenti saranno forniti da griglie di valutazione predisposte ad inizio anno dai coordinatori di Ed. Civica che dovranno tener conto dei livelli di competenze abilità e conoscenze e degli atteggiamenti dell' allievo.</i>		
9. Modalità di verifica/valutazione	<p><i>Alla fine di ogni quadrimestre con griglia di valutazione sarà valutato ogni singolo allievo con quattro gradi di risultato: avanzato, buono, intermedio, base.</i></p> <p><i>Alla fine dell' anno scolastico sarà somministrato un compito di realtà con relativa griglia di valutazione per verificare il percorso del processo fino al prodotto finale.</i></p> <p><i>NB: per la caratteristica del corso serale il prodotto finale potrebbe essere coniugato in maniera più liquida pensando ai rapporti di lavoro degli studenti lavoratori.</i></p>		
10. Obiettivi di apprendimento	Conoscenze I diritti civili	Competenze essere consapevoli del valore della vita democratica	Abilità Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti dalla Costituzione
Sezioni			
	<p>NUCLEI TEMATICI: Costituzione italiana</p> <p>Sviluppo sostenibile Cittadinanza digitale</p> <p>OBIETTIVI E FINALITÀ'</p> <p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e de i 		

<p>1. Titolo UdA 2 Sviluppo sostenibile, finanza etica e responsabilità sociale d'impresa</p>	<p>profili sociali economici, giuridici, civici e ambientali della società.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri. • Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana. • Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dello Stato italiano. • Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea. • Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale diritto alla salute e al benessere della persona. • Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. <p>COMPETENZA PECUP</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di esaminare temi locali, globali ed interculturali, di comprendere ed apprezzare le prospettive e visioni del mondo degli altri, di impegnarsi in interazioni aperte, appropriate ed efficaci con persone di culture diverse e di agire per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile.
<p>2. Breve descrizione</p>	<p>Scopo di questa UdA è conoscere capire ed esporre le finalità dell' agenda 2030. Praticare nel proprio quotidiano gesti rivolti allo sviluppo sostenibile</p>
<p>3. Destinatari</p>	<p><i>La classe terzo periodo AFM sede Valzani,</i></p>
<p>4. Monte ore complessivo</p>	<p><i>11 ore, da curriculum orizzontale oltre alle attività esterne che di volta in volta nel corso dell' anno si presenteranno.</i></p>
<p>5. Insegnamenti coinvolti</p>	<p>Diritto 3 ore, Italiano 1 ore, Ec. Aziendale 5 ore, Storia 2 ore</p>
<p>6. Attività e strategie didattiche</p>	<p><i>Suscitare negli allievi curiosità verso l' apprensione del reale con percezione sensibile e poi l' apprendimento concettuale, il processo di apprendimento dovrà contenere esperienza, comprensione e giudizio. L' allievo dovrà essere ingaggiato in compiti sfida ed infine nell' approfondimento-riflessione.</i></p>
<p>7. Strumenti</p>	<p><i>Fonti giuridiche, storiche e attuali, dibattito ricerca epistemologica.</i></p>
<p>8. Criteri/evidenze per la valutazione</p>	<p><i>I docenti saranno forniti da griglie di valutazione predisposte ad inizio anno dai coordinatori di Ed. Civica che dovranno tener conto dei livelli di competenze abilità e conoscenze.</i></p>

<p>9. Modalità di verifica/valutazione</p>	<p><i>Alla fine di ogni quadrimestre con griglia di valutazione sarà valutato ogni singolo allievo con quattro gradi di risultato: avanzato, buono, intermedio, base.</i></p> <p><i>Alla fine dell' anno scolastico sarà somministrato un compito di realtà con relativa griglia di valutazione per verificare il percorso del processo fino al prodotto finale.</i></p> <p><i>NB: per la caratteristica del corso serale il prodotto finale potrebbe essere coniugato in maniera più liquida pensando ai rapporti di lavoro degli studenti lavoratori</i></p>		
<p>10. Obiettivi di apprendimento</p>	<p>Conoscenze</p> <p>Il lavoro dignitoso e la crescita economica</p>	<p>Competenze</p> <p>Compiere le scelte di cittadinanza sostenibile</p>	<p>Abilità</p> <p>Praticare nel quotidiano gesti rivolti allo sviluppo sostenibile</p>

<p>1. Titolo UdA 3 La partecipazione digitale del cittadino alla vita delle istituzioni</p>	<p>NUCLEI TEMATICI: Costituzione italiana</p> <p>Sviluppo sostenibile Cittadinanza digitale</p> <p>OBIETTIVI E FINALITA'</p> <p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici, giuridici, civici e ambientali della società. • Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri. • Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana. • Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dello Stato italiano. • Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea. • Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale diritto alla salute e al benessere della persona. • Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.
--	---

	<p>COMPETENZA PECUP</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di esaminare temi locali, globali ed interculturali, di comprendere ed apprezzare le prospettive e visioni del mondo degli altri, di impegnarsi in interazioni aperte, appropriate ed efficaci con persone di culture diverse e di agire per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile.
2. Breve descrizione	Scopo di questa UdA è conoscere ed esercitare i principi di cittadinanza digitale.
3. Destinatari	<i>La classe terzo periodo AFM sede Valzani</i>
4. Monte ore complessivo	<i>11 ore, da curriculum orizzontale oltre alle attività esterne che di volta in volta nel corso dell' anno si presenteranno.</i>
5. Insegnamenti coinvolti	Diritto 4 ore, informatica 6 ore, inglese 1 ora
6. Attività e strategie didattiche	<i>Suscitare negli allievi curiosità verso l' apprensione del reale con percezione sensibile e poi l' apprendimento concettuale, il processo di apprendimento dovrà contenere esperienza, comprensione e giudizio. L' allievo dovrà essere ingaggiato in compiti sfida ed infine nell' approfondimento-riflessione.</i>
7. Strumenti	<i>Fonti giuridiche, storiche e attuali, dibattito ricerca epistemologica.</i>
8. Criteri/evidenze per la valutazione	<i>I docenti saranno forniti da griglie di valutazione predisposte ad inizio anno dai coordinatori di Ed. Civica che dovranno tener conto dei livelli di competenze abilità e conoscenze.</i>
9. Modalità di verifica/valutazione	<p><i>Alla fine di ogni quadrimestre con griglia di valutazione sarà valutato ogni singolo allievo con quattro gradi di risultato: avanzato, buono, intermedio, base.</i></p> <p><i>Alla fine dell' anno scolastico sarà somministrato un compito di realtà con relativa griglia di valutazione per verificare il percorso del processo fino al prodotto finale.</i></p>

10. Obiettivi di apprendimento	Conoscenze L'intelligenza artificiale nella vita quotidiana	Competenze Esercitare i principi di cittadinanza digitale	Abilità Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione

Ogni docente ha trattato tali UDA in base alle micro sezioni più confacenti alla propria materia e sapere, considerando anche l'utenza di persone adulte già inserite in contesti familiari, associativi, lavorativi già consolidati. Per questo, i discenti del terzo periodo serale hanno avuto atteggiamenti consapevoli, maturi ed attivi.

Infine, sempre nel rispetto delle linee guida, legge n.92, si è previsto alla fine di ogni anno scolastico, la produzione di un prodotto finale di educazione civica.

La classe terzo periodo serale, sotto la guida della Docente di Italiano ha sviluppato una produzione scritta corale dal titolo: "Non è mai troppo tardi!". Un flusso emozionale che spiega per ciascuno di essi le motivazioni, le spinte, i sogni e i fallimenti scolastici pregressi che hanno segnato il loro percorso. Tale prodotto finale sarà oggetto di focus durante il colloquio orale nel corso degli esami di maturità.

6. VALUTAZIONE

Il d. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 2, recita: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi" e le "Linee Guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale" (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017). L'art. 1 del comma 2 del D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 aggiunge che la valutazione "è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

Recita, infine: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Il processo di valutazione quadrimestrale e successivamente finale per la verifica dei processi di insegnamento/apprendimento dell'allievo dei suoi progressi e della validità dell'azione didattica è stato effettuato tenendo conto dell'O.M. n. 45 del 09.03.2023

7. MODALITÀ DI VERIFICA

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni studente sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo, per quanto concerne il periodo in presenza, accertate attraverso prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, verifiche orali;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

8. CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D.Lgs 62/2017
M= 6	7-8
6 < M ≤ 7	8-9
7 < M ≤ 8	9-10
8 < M ≤ 9	10-11
9 < M ≤ 10	11-12

Tabella B

Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D.Lgs. 62/2017
$M < 6$ *	6-7
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

Tabella C

Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito Classe quinta
$M < 6$	7—8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

9. COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

Traguardi di competenza	Esperienze effettuate nel corso dell'anno	Discipline implicate
Padroneggiano i principali S.O. per PC	Utilizzo di Windows 10 nel laboratorio di informatica	Informatica
Sanno utilizzare la Videoscrittura	Utilizzo di MS Word della suite Microsoft Office	Informatica Lingua inglese –Italiano – Storia - Matematica

Sanno utilizzare un Foglio di Calcolo	Utilizzo di MS Excel della suite Microsoft Office	Informatica Economia Aziendale
Sanno utilizzare calcolatrici scientifiche e/o grafiche	Esercitazioni su calcolatrici scientifiche personali e/o fornite dalla scuola in aula	Economia Aziendale Matematica
Sanno presentare contenuti e temi studiati in videopresentazioni e supporti Multimediali	Utilizzo di PowerPoint della suite MS office nel laboratorio di informatica	Tutte le discipline
Sanno utilizzare una piattaforma e- learning	Utilizzo di piattaforma Meet di G-Suite per sostenere le videolezioni sincrone e lo scambio dei documenti anche attraverso l'applicazione Classroom	Tutte le discipline

10. CURRICOLO DEGITALE

Il team digitale d'Istituto ha elaborato 21 unità di apprendimento, finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e competenze digitali, così come previsto dal documento della Commissione Europea: "DigiComp 2.1 The digital competence Framework for citizen". Le 21 UDA sono state distribuite lungo il triennio, sulla base del livello di complessità e dei prerequisiti di base per l'acquisizione delle competenze richieste. Per il quinto anno, è stato previsto lo svolgimento delle seguenti UDA:

<p>UDA 1</p> <p>Risolvere problemi tecnici</p> <p>UDA 2</p> <p>Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche</p> <p>UDA 3</p> <p>utilizzare creativamente le tecnologie digitali</p> <p>UDA 4</p> <p>identificare i divari di competenza digitale</p>	<p>Conoscenze: Modalità di collegamento alla rete internet via cavo e in connessione wireless</p> <p>Collegarsi ad una rete wifi con password, la modalità WDS</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi di formazione mirati (lingue, fotografia, HiTech ecc) - ricerca di lavoro - ricerca di un servizio privato (pec, firma elettronica, servizi bancari) <p>Metodi e criteri per la realizzazione grafica di template per i social media:</p> <p>Le competenze digitali necessarie per una cittadinanza digitale.</p>	<p>UD1. Individuare e risolvere problemi tecnici di connessione</p> <p>- I collegamenti via cavo: ADSL e fibra</p> <p>- Collegarsi ad una rete in wifi e verificarne la potenza del segnale</p> <p>Il collegamento via linea dati da smartphone</p> <p>Impostazioni della webcam in una video conferenza.</p> <p>Impostazioni dei casse/cuffie in una video conferenza.</p> <p>Impostazioni del microfono in una videoconferenza.</p>
---	---	--

11. ELENCO LIBRI DI TESTO

Il corso serale per la sua peculiarità di formazione “studenti lavoratori” ha sempre utilizzato testi, fotocopie, codici, antologie, tabelle, mappe concettuali fornite dai docenti e fruibili per tutti.

12. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

In ottemperanza alla normativa vigente sugli esami di stato, O.M. n. 45 del 09.03.2023, all'art. 22 c. 8 voce b. si fa riferimento ai candidati che non hanno svolto i PCTO, specificando quanto segue:

“...per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente”.

Secondo quanto sopra indicato, gli studenti potranno, quindi, far riferimento alle proprie esperienze professionali e lavorative, attuali e pregresse, discutendo del proprio progetto di vita anche in relazione al percorso di studi intrapreso, in un'ottica di apprendimento permanente.

13. CURRICULUM DELLO STUDENTE

Ai sensi dell'art.22 comma 1 dell'O.M. n. 45 del 9 Marzo 2023 “Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente”. Inoltre, all'art. 22 comma 3 l'O.M. n.45 del 9 Marzo 2023 sottolinea che “Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5”.

14. COLLOQUIO ORALE

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate e per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale.

La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio.

15. ALLEGATI

Al presente documento, perché ne costituisca parte integrante, si allega la seguente documentazione:

1. Relazione di presentazione della classe.
2. Griglia di valutazione colloquio (Allegato A – O.M. 45/2023).
3. Griglia di valutazione del comportamento.
4. Pam per disciplina, con argomenti della disciplina.
5. Relazioni finali docenti.
6. Simulazione 1^a prova esame di Stato;
7. Simulazione 2^a prova esame di Stato;
8. Griglia di valutazione prova scritta di Lingua e letteratura italiana;
9. Griglia di valutazione prova scritta di Economia aziendale.



RELAZIONE FINALE

a.s. 2023/2024

CLASSE III Periodo didattico

a cura del coordinatore di classe prof.ssa **Martina Gentile**

1. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DELLA CLASSE

A partire dalla propria osservazione, nonché dalla relazione finale predisposta da ciascun docente del CdC per ogni disciplina, la sottoscritta desume che il gruppo classe del III periodo del corso serale dell'Istituto "N. Valzani" si presenta eterogeneo per capacità, competenze, motivazione e frequenza. La classe si compone di 13 alunni, a seguito della rinuncia agli studi di un allievo, qualche mese addietro. Anche per effetto della particolarità del corso serale, tanto a causa di impedimenti dovuti all'attività lavorativa, quanto per comprovati problemi di salute, si è registrata una partecipazione alle attività didattiche discontinua, con assenze anche significative. Ciò ha comportato difficoltà nell'acquisizione di talune competenze, soprattutto nell'area delle discipline di indirizzo e delle lingue straniere. Tuttavia, un esiguo gruppo di studenti ha raggiunto in tutte le discipline livelli discreti. La maggior parte della classe, invece, si attesta poco oltre la sufficienza. La partecipazione alle attività svolte in aula è sempre stata attiva e l'interazione con la classe serena e collaborativa. L'intero corpo docente ha esortato gli allievi a una partecipazione più assidua, allo scopo di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi programmati. Tra le modalità strategiche attuate, il ricorso a mappe concettuali e l'invio di materiali per facilitare lo studio e recuperare le conoscenze che la frequenza discontinua poteva inevitabilmente far perdere a qualcuno. Inoltre, sono state messe in campo strategie di accompagnamento, nel tentativo di ridurre i divari che si sono creati proprio a seguito della discontinuità della frequenza.

Per quanto concerne l'aspetto disciplinare, la classe è stata sempre corretta, né si sono mai rese necessarie azioni di richiamo alle norme che regolano la vita scolastica.

1.a COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

n. totale alunni iscritti: **13** .- n. maschi: 9 - n. femmine: 4

1.b PROFILO DEL GRUPPO CLASSE

La classe si presenta partecipe e collaborativa.

All'inizio dell'anno scolastico, da un punto di vista didattico-comportamentale, la classe ha manifestato sempre un atteggiamento rispettoso e collaborativo.

Nel corso del primo quadrimestre la partecipazione è stata discontinua per alcuni allievi, a causa degli impegni lavorativi e incombenze familiari e la tendenza è stata confermata anche nel secondo quadrimestre.

Alla fine dell'anno si registrano alcuni miglioramenti, ma solo in taluni allievi. Infatti, alcuni alunni sanno ascoltare con attenzione, sono in grado di esporre i contenuti delle varie discipline, lavorano con continuità, partecipano al dialogo educativo, dimostrano interesse, curiosità e approfondiscono il lavoro proposto; altri alunni, con discrete potenzialità, sono in grado di cogliere i messaggi essenziali e sanno esporre in forma semplice; se opportunamente guidati, presentano conoscenze e competenze adeguate delle singole discipline, ma per effetto della discontinuità nella frequenza, presentano delle fragilità. Alcuni, infine, dimostrano ritmi di apprendimento più lenti, difficoltà di concentrazione e presentano lacune pregresse non del tutto colmate.

2. ALUNNI PER I QUALI, IN BASE AL NUMERO DI ASSENZE RILEVATE, SI POTREBBE IPOTIZZARE QUALCHE PROBLEMA CIRCA IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

ALUNNI	Ore assenze (al netto delle deroghe degli organi collegiali)	Percentuale (su monte ore annuo. Art.14 comma 7 DPR 122/ 2009)
Barletta Alessia	107	35,08%
Caputo Fabio	152	49,84%
Giliberti Giovanni	127	41,64%
Greco Marika	118	38,69%
Simone Giovanni	115	37,70%
Tafuro Michael	134	43,93%

3. SITUAZIONE DI FINE ANNO

Clima della classe	Livello cognitivo globale di uscita	Svolgimento dei programmi
Partecipa, collaborativo e favorevole all'azione didattica	Nel complesso sufficiente	Regolare per quasi tutte le materie, con i necessari adattamenti per il recupero delle carenze e il superamento delle incertezze, resi necessari da una partecipazione discontinua della classe alle attività.

4. PROFILO FINALE DEL GRUPPO CLASSE

Partecipazione	Impegno	Metodo di studio
Continua per una parte della classe, alquanto discontinua per un'altra parte.	Positivo per un buon gruppo; accettabile per alcuni	Adeguito per un buon gruppo; piuttosto discontinuo e superficiale per un certo numero.

5. METODOLOGIE UTILIZZATE NELLE DIVERSE DISCIPLINE

<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Lezione interattiva • Lezione multimediale • Lezione/applicazione • Lettura e analisi diretta dei testi 	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperative learning • Problem solving • Attività di laboratorio • Esercitazioni pratiche • Prove di laboratorio • Partecipazione a progetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento attivo degli alunni nella realizzazione dei percorsi didattici • Schematizzazione • Semplificazione
---	---	--

6. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI UTILIZZATI NELLE DIVERSE DISCIPLINE

<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Mappe concettuali • Dispense, schemi, sintesi • Dettatura di appunti • LIM • Computer 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di Lingue • Laboratorio di Grafica • Laboratorio Digitale • Laboratorio di Informatica •
---	--

7. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO (Attività in Presenza/in DAD)

In itinere con le seguenti modalità:

- Ripresa degli argomenti con modalità diverse (più facilmente accessibili)

- Riprogrammazione
- Organizzazione di gruppi di alunni per differenti livelli di preparazione
- Esercitazioni applicative diversificate per fasce di livello
- Assegnazione e correzione di esercizi specifici da svolgere in classe o autonomamente a casa
- Didattica breve – Percorsi di studio sintetici – Mappe concettuali
- Attività ed esercitazioni applicative guidate e individualizzate
- Semplificazione dei concetti – Ripetizione

8. VALUTAZIONE

Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e le griglie elaborate dai Dipartimenti approvate dal Collegio Docenti.

- Livello individuale di acquisizione di conoscenze
- Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione
- Frequenza
- Comportamento
- Livello medio della classe
- Volontà di superare le difficoltà

9. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Gli obiettivi educativi trasversali, indicati nella P.A.C., per i quali si può affermare che gli alunni hanno raggiunto un sufficiente grado di maturazione, sono i seguenti:

Conoscenza di sé:

- Essere consapevole delle proprie capacità
- Imparare a riconoscere i propri errori e a non ripeterli

Relazione con gli altri

- Sviluppare la capacità di ascolto, di dialogo e di confronto
- Collaborare con gli altri
- Rispettare le funzioni e le regole della vita sociale e istituzionale

10. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa, in coerenza con le scelte educative della scuola e delle risorse umane e finanziarie disponibili, è ampliata con un insieme di attività, predisposte nell'ambito della autonomia scolastica, che rivolgono la loro attenzione all'inclusione sociale, al recupero ed alla valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze di base. Tuttavia, per la specificità del corso serale, non sono previste attività suppletive.

11. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica è stato oggetto di valutazione periodica e finale ai sensi della normativa vigente sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione di ciascun alunno è coerente con le conoscenze, competenze, abilità ed atteggiamenti indicati nella programmazione ed il voto, espresso in decimi.

Tra le attività significative realizzate si segnala la visione del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi.

In allegato, è presente la relazione finale del coordinatore di Educazione civica con la rendicontazione delle UDA trasversali.

San Pietro Vernotico, 13 maggio 2024

IL DOCENTE COORDINATORE



IL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRITTO ED ECONOMIA SCIENZE DELLE FINANZE EDUCAZIONE CIVICA	BIASCO ALBERTO MARIA	<i>Alberto Biasco</i>
ECONOMIA AZIENDALE	SISINNI SALVATORE	<i>Salvatore Sisinni</i>
INFORMATICA	MAZZOTTA PIETRO	<i>Pietro Mazzotta</i>
ITALIANO /STORIA	GENTILE MARTINA	<i>Martina Gentile</i>
LINGUA INGLESE	PAOLA LEO	<i>Paola Leo</i>
LINGUA FRANCESE	D'ANDREA ANGELA	<i>Angela D'Andrea</i>
MATEMATICA	CARLUCCIO MARIA	<i>Maria Carluccio</i>

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO a.s. 2023-2024

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Comportamento (inteso nel senso di rispetto della persona, di una maturazione e di una crescita civile e di cittadinanza attiva, regolate dalla consapevolezza di appartenere ad una comunità e conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività)	Pieno rispetto delle regole della convivenza civile (in orario curriculare ed extracurriculare). Rispetto e correttezza con tutti i soggetti della comunità scolastica e con terzi in caso di uscite extracurricolari.	5
	Rispetto sostanziale delle regole. Vivace ma corretto: è sensibile ai richiami e pronto a rimediare alle sue mancanze (in orario curriculare ed extracurriculare).	4
	Non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile nei confronti della comunità scolastica. Ha un atteggiamento spesso superficiale, inadeguato o poco controllato (in orario curriculare ed extracurriculare).	3
	Poco rispettoso delle regole della convivenza civile e scarsamente controllato nei confronti dei soggetti della comunità scolastica. Si rende spesso responsabile di comportamenti inadeguati alla vita scolastica (in orario curriculare ed extracurriculare). È stato sanzionato almeno una volta per mancanze inerenti al regolamento d'Istituto.	2
	Ha un comportamento decisamente scorretto, non controllato e a volte provocatorio. Irrispettoso delle regole (in orario curriculare ed extracurriculare). Più volte è stato sanzionato per mancanze inerenti al Regolamento d'Istituto o si è reso responsabile di gravi atti nei confronti della dignità delle persone, della comunità scolastica o di materiali, delle strutture e degli ambienti della scuola o di terzi.	1
Partecipazione al dialogo educativo (Atteggiamento attento e costruttivo nelle varie iniziative didattiche proposte)	Partecipa al dialogo educativo con contributi personali, è propositivo con i docenti; Ruolo costruttivo nel gruppo classe.	5
	Partecipa al dialogo educativo, collabora, ma non è propositivo.	4
	Partecipa al dialogo educativo, ma non sempre con il necessario interesse.	3
	La sua partecipazione è subordinata all'interesse personale. Ruolo non attivo nel gruppo classe.	2
	Collaborazione quasi inesistente con la comunità scolastica. Non partecipa al dialogo educativo, rivelando scarsa attenzione e mancanza di interesse.	1
Frequenza e puntualità (Assenze, ritardi, uscite anticipate non dovute a ricoveri e malattie certificate)	Frequenta con assiduità le lezioni (> 90% monte-ore) e rispetta gli orari. Non fa registrare ritardi.	5
	Frequenta le lezioni (90%- 85%) e rispetta quasi sempre gli orari (fino a 2 ritardi o uscite anticipate a quadrimestre)	4
	Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità (fino al 80% del monte-ore) ma non sempre rispetta gli orari (ingressi ed uscite anticipate).	3
	La frequenza non è sempre continua (75%-80%) o è caratterizzata da frequenti ritardi (anche in ingresso alla I ora) o uscite anticipate.	2
	Frequenta in maniera molto discontinua le lezioni (meno del 75%) o non rispetta mai gli orari, facendo registrare numerosi ritardi.	1
Uso e rispetto degli ambienti e dei beni pubblici e privati, dei materiali propri e altrui (Strutture e materiale scolastico per H. 24, luoghi e beni esterni alla scuola in caso di visite guidate, viaggi di istruzione, ecc. ecc., violazione di sistemi informatici e dati informatizzati della scuola o di terze parti)	Usa e rispetta in modo responsabile i materiali propri ed altrui, gli ambienti scolastici o esterni, sensibilizzando il gruppo classe al rispetto delle strutture e degli ambienti.	5
	Uso attento ed adeguato di materiali propri ed altrui, degli ambienti e delle strutture scolastiche o esterne.	4
	Uso talvolta non attento ed adeguato di materiali propri ed altrui, degli ambienti e delle strutture scolastiche o esterne.	3
	Uso spesso scorretto dei materiali propri ed altrui, degli ambienti e delle strutture scolastiche o esterne.	2
	Uso irresponsabile del materiale scolastico, provoca danni alle strutture e agli ambienti della scuola o esterne, ha violato sistemi informatici della scuola o di terze parti.	1
Interventi Disciplinari	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.	5
	Ha subito qualche ammonizione verbale nell'arco di un periodo (quadrimestre) per infrazioni al regolamento scolastico.	4
	Ha subito diverse ammonizioni verbali e/o una nota disciplinare scritta nel registro di classe nell'arco di un periodo (quadrimestre) per infrazioni al regolamento scolastico.	3
	Ha subito diverse ammonizioni verbali e almeno due note disciplinari riportate nel registro di classe nell'arco di ciascun periodo e/o un eventuale provvedimento di sospensione (<3gg), dopo il quale ha mostrato apprezzabili segni di ravvedimento in termini di relazioni e nel senso di responsabilità.	2
	Ha subito numerose note disciplinari (>3) scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione (>3gg).	1

da 24 a 25	voto di condotta	10
da 21 a 23	voto di condotta	9
da 18 a 20	voto di condotta	8
da 14 a 17	voto di condotta	7
da 7 a 13	voto di condotta	6
da < 7	voto di condotta	5



P.A.M.

PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

A.S. 2023/2024

DISCIPLINA: ITALIANO

ASSE CULTURALE: STORICO

DOCENTE: GENTILE MARTINA

PRIMO PERIODO DIDATTICO

INDIRIZZO: Corso serale

QUADRO ORARIO (N. 1 ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI:14, di cui 1 non frequentanti.

A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE

Il gruppo classe è notevolmente eterogeneo a causa delle seguenti diversità: capacità, motivazioni personali, pregresse esperienze scolastiche e formazione culturale.

La classe si presenta compatta, propositiva, motivata e partecipe.

In particolare, si rileva un approccio alla disciplina differenziato con risultati discreti o buoni per alcuni, sufficienti per altri. Il gruppo classe si dimostra comunque interessato al dialogo educativo, partecipe alle attività formative e disponibile all'ascolto.

2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE

Nessun caso particolare da rilevare

3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se si, specificare quali) ...
- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

4. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO SUFFICIENTE (voti = 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti >7)
STORIA	// (N. Alunni) 0%	9 (N. Alunni) 60%	4 (N. Alunni) 40%

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

Per la rilevazione dei requisiti iniziali è stato effettuato un test d'ingresso.

B. CONTENUTI DELLA PROGETTAZIONE**1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE**

2. Moduli	Descrittori competenze	conoscenze	e	Contenuti
-----------	---------------------------	------------	---	-----------

<p>MOD 1:</p> <p>La novella</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Saper pianificare e redigere un testo descrittivo e renderlo efficace per i diversi scopi. Saper comprendere e analizzare testi narrativi articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissarne i concetti fondamentali</p>	<p>Scrivere correttamente dal punto di vista ortografico, lessicale, morfosintattico.</p> <p>Scrivere con chiarezza e precisione al fine di rendere efficace la comunicazione.</p> <p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti professionali e non.</p> <p>Sviluppare capacità di comprensione, analisi e sintesi.</p> <p>Conoscere le linee essenziali della storia della letteratura italiana.</p>	<p>UD 01. La novella. Il modello verghiano.</p> <p>UD 02 Giovanni Verga. Focus su alcune novelle. Letture e approfondimento delle tecniche narrative utilizzate.</p>
<p>Tempi:</p> <p>PRIMO QUADRIMESTRE</p> <p>Tempi: 5 ore</p>		

Moduli	Descrittori conoscenze e competenze	Contenuti
<p>MOD 2: Le forme poetiche.</p> <p>Obiettivi: Saper riconoscere le specificità del fenomeno poetico. Saper comprendere un testo poetico. Saper analizzare un testo poetico. Riflettere sul linguaggio poetico e sulle sue finalità espressi</p> <p>SECONDO QUADRIMESTRE</p> <p>Tempi: 30 ore</p>	<p>Conoscere il testo poetico: tipologie, caratteristiche, strutture.</p> <p>Comprendere gli strumenti e i codici della comunicazione e le loro connessioni.</p> <p>Riconoscere le specificità del testo poetico.</p> <p>Saper esprimere le proprie impressioni, emozioni utilizzando un tono intimistico e un registro adeguato al destinatario.</p>	<p>UD 01. Giacomo Leopardi, poeta della modernità.</p> <p>UD 02. Simbolismo e Decadentismo. Pascoli e D'Annunzio a confronto. Il panorama letterario europeo.</p> <p>UD 03. Giovanni Pascoli. La poetica del fanciullino. Il fonosimbolismo. Stile e lessico. Myrica; Canti di Castelvecchio e Poemetti.</p> <p>UD 04 Gabriele D'annunzio. Il Decadentismo dannunziano. La poetica dannunziana. Simbolismo ed estetismo. D'annunzio romanziere. Il piacere. Altri</p>

		romanzi.
--	--	-----------------

Moduli	Descrittori conoscenze e competenze	Contenuti
MOD 3: Le Avanguardie Letterarie Obiettivi: Sapersi esprimere correttamente, tanto in forma orale quanto in forma scritta. Saper utilizzare appropriatamente le strutture linguistiche fondamentali. Saper comunicare efficacemente	Saper utilizzare il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana. Conoscere le strutture e le forme della lingua italiana in ambito fonologico, ortografico, morfologico, sintattico. Utilizzare gli strumenti linguistici e sintattici indispensabili per la gestione dell'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Riflettere sui meccanismi linguistici anche nel confronto con le lingue straniere. Conoscere le linee essenziali della storia della letteratura italiana.	UD 01. La reazione al modello dannunziano. UD 02. I Crepuscolari. Focus su Guido Gozzano UD 03 Il Futurismo. Focus su Filippo Tommaso Marinetti
Tempi: PRIMO QUADRIMESTRE 10 ore		
Moduli	Descrittori conoscenze e competenze	Contenuti

<p>MOD 4: La figura dell'inetto nella letteratura novecentesca</p> <p>Obiettivi: Sapersi esprimere correttamente, tanto in forma orale quanto in forma scritta. Saper utilizzare appropriatamente le strutture linguistiche fondamentali. Saper comunicare efficacemente</p>	<p>Saper utilizzare il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana.</p> <p>Conoscere le strutture e le forme della lingua italiana in ambito fonologico, ortografico, morfologico, sintattico.</p> <p>Utilizzare gli strumenti linguistici e sintattici indispensabili per la gestione dell'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>Riflettere sui meccanismi linguistici anche nel confronto con le lingue straniere.</p> <p>Conoscere le linee essenziali della storia della letteratura italiana.</p>	<p>UD 01. Italo Svevo. Inettitudine e psicanalisi. La figura letteraria di Zeno Cosini. Il romanzo La coscienza di Zeno. Gli altri romanzi. Focus su Senilità. Raffronto con il romanzo Con gli occhi chiusi di Tozzi.</p> <p>UD 02. Pirandello. La vita e la forma. La maschera e l'incomunicabilità. Il saggio sull'ironia. Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno, centomila. Novelle per un anno</p> <p>UD 03 Il teatro pirandelliano</p>
<p>Tempi:</p> <p>PRIMO QUADRIMESTRE</p> <p>20 ore</p>		
<p>MOD 5: La letteratura del secondo dopoguerra</p> <p>Obiettivi: Sapersi esprimere correttamente, tanto in forma orale quanto in forma scritta. Saper utilizzare appropriatamente le strutture linguistiche fondamentali.</p>	<p>Saper utilizzare il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana.</p> <p>Conoscere le strutture e le forme della lingua italiana in ambito fonologico, ortografico, morfologico, sintattico.</p> <p>Utilizzare gli strumenti linguistici e sintattici indispensabili per la gestione dell'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>Riflettere sui meccanismi linguistici anche nel confronto con le lingue straniere.</p>	<p>UD 01. Il Neorealismo.</p> <p>UD 02. Analisi di alcuni romanzi e focus sugli autori: Pierpaolo Pasolini, Elsa Morante, Alberto Moravia.</p> <p>UD 03 Italo Calvino e Beppe Fenoglio</p>

Saper comunicare efficacemente	Conoscere le linee essenziali della storia della letteratura italiana.	
Tempi: SECONDO QUADRIMESTRE 20 ore		
MOD 6: La grande lirica tra Prima e Seconda Guerra Mondiale Obiettivi: Sapersi esprimere correttamente, tanto in forma orale quanto in forma scritta. Saper utilizzare appropriatamente le strutture linguistiche fondamentali. Saper comunicare efficacemente	Saper utilizzare il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana. Conoscere le strutture e le forme della lingua italiana in ambito fonologico, ortografico, morfologico, sintattico. Utilizzare gli strumenti linguistici e sintattici indispensabili per la gestione dell'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Riflettere sui meccanismi linguistici anche nel confronto con le lingue straniere. Conoscere le linee essenziali della storia della letteratura italiana.	UD 01. La poetica di Giuseppe Ungaretti. Il rinnovamento sintattico e lessicale. I temi e le forme poetiche ungarettiane. UD 02. La poetica di Umberto Saba. Forme poetiche e temi della poesia di Saba. UD 03 La poetica di Salvatore Quasimodo. Forme poetiche e temi della poesia di Quasimodo. UD04 Eugenio Montale. La poetica degli Ossi di seppia. Il correlativo oggettivo. La figura femminile nella lirica montaliana. Le altre raccolte

Tempi:		
SECONDO QUADRIMESTRE		
30 ore		

UDA EDUCAZIONE CIVICA 1. Costituzione. Diritto, legalità, solidarietà.	Consapevolezza del valore delle regole nella società democratica; consapevolezza dell'essere cittadino europeo; consapevolezza degli elementi fondamentali del diritto del lavoro	Il mondo del lavoro nella letteratura.
UDA EDUCAZIONE CIVICA 2. Sviluppo sostenibile Finanza etica e responsabilità d'impresa	Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche storiche e nella dimensione sincronica.	Sostenibilità. Approfondimenti sul lessico e sulle prospettive, in relazione agli Obiettivi dell'Agenda 2030.

3. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Attività di laboratorio
- Didattica digitale
- Flipped Classroom

4. STRUMENTI DIDATTICI

La LIM è utilizzata per favorire la comprensione dei significati per i singoli studenti e per svolgere attività cooperative in cui il gruppo è continuamente chiamato a partecipare attivamente. E-book messi a disposizione dal docente. Articoli di giornale. Mappe concettuali, appunti, estratti da libri di testo.

5. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
INTERROGAZIONI ORALI	MENSILE/BIMESTRALE	Modulo per modulo verranno somministrati test di verifica scritta di tipo oggettivo che forniranno indicazioni per la valutazione delle abilità più semplici come la conoscenza della terminologia, la comprensione degli argomenti, la Per livelli di apprendimento più complessi come la capacità di analisi, sintesi ed applicazione verranno Utilizzate prove scritte, colloqui orali memorizzazione.
VERIFICHE SCRITTE	UNA PER QUADRIMESTRE	
TEST A SCELTA MULTIPLA	MENSILE/BIMESTRALE	

6. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
LAVORO DIFFERENZIATO	Attraverso l'utilizzo della LIM in diversi modi: per la didattica frontale con materiali multimediali, per attività che coinvolgono la classe come lavorare su immagini o attività interattive, per le interrogazioni, per la presentazione in modo innovativo di ricerche ed elaborati realizzati dagli studenti. Infine può essere utilizzata per effettuare percorsi di navigazione su web in classe.
GRUPPI DI LAVORO	

San Pietro Vernotico, 27 ottobre 2023

Il Docente
Martina Gentile



P.A.M.

PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

A.S. 2023/2024

DISCIPLINA: STORIA

ASSE CULTURALE: STORICO

DOCENTE: GENTILE MARTINA

PRIMO PERIODO DIDATTICO

INDIRIZZO: Corso serale

QUADRO ORARIO (N. 1 ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI:25, di cui 4 non frequentanti.

- n. alunni con disabilità certificate (DVA):
- n. alunni con DSA certificati:
- n. alunni con altri BES:

A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE

Il gruppo classe è notevolmente eterogeneo a causa delle seguenti diversità: capacità, motivazioni personali, pregresse esperienze scolastiche e formazione culturale. La classe si presenta compatta, propositiva, motivata e partecipe.

In particolare, si rileva un approccio alla disciplina differenziato con risultati discreti o buoni per alcuni, sufficienti per altri. Il gruppo classe si dimostra comunque interessato al dialogo educativo, partecipa alle attività formative e disponibile all'ascolto.

2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE

Nessun caso particolare da rilevare

3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se sì, specificare quali) ...
- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

4. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO SUFFICIENTE (voti = 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti > 7)
STORIA	3 (N. Alunni) 10%	10 (N. Alunni) 50%	8 (N. Alunni) 40%

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

Per la rilevazione dei requisiti iniziali è stato effettuato un test d'ingresso.

B. CONTENUTI DELLA PROGETTAZIONE

1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

Moduli	Descrittori conoscenze e competenze	Contenuti
MOD 1: Introduzione alla storia COMPETENZE Saper collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Saper riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale. Saper individuare le dinamiche storiche e i loro effetti.	Comprendere le principali relazioni di causa-effetto tra gli eventi storici considerati. Assumere un atteggiamento critico e responsabile verso la società attuale quale esito di conquiste e sviluppi delle età passate. Comprendere le dimensioni diacronica e sincronica. Utilizzare gli strumenti storici e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà contemporanea. Usare il lessico di base delle scienze storico-sociali.	UD 01. Le scienze storico-sociali. La periodizzazione, il tempo e lo spazio. UD 02. Recupero delle conoscenze di base di fatti storici necessari a comprendere l'età medievale e moderna.
Tempi: PRIMO QUADRIMESTRE Tempi: 10 ore		

Moduli	Descrittori conoscenze e abilità	Contenuti
MOD 2: L'età dei mercanti e crociati COMPETENZE Obiettivi: Saper collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Saper riconoscere le origini storiche	Conoscere i principali eventi politici, militari, economici, sociali, religiosi e culturali del periodo storico considerato. Comprendere le principali relazioni di causa-effetto tra gli eventi storici considerati. Assumere un atteggiamento critico e responsabile verso la società attuale quale esito di conquiste e sviluppi delle età passate. Comprendere le dimensioni diacronica e sincronica.	UD 01. La rinascita dopo il Mille e le Crociate. UD 02. L'età dei Comuni in Italia. UD 03. La crisi di Impero e Papato. UD 04.

delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale.	Utilizzare gli strumenti storici e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà contemporanea. Usare il lessico di base delle scienze storico-sociali.	La nascita degli stati nazionali. Federico Barbarossa. Federico II di Svevia UD 05. Città e Signorie in Italia. Il Rinascimento. UD 06 La scoperta dell'America. L'inizio del Nuovo Mondo.
Tempi: I quadrimestre 20 ore		

Moduli	Descrittori conoscenze e competenze	Contenuti
MOD 3: I grandi cambiamenti. Umanesimo e Rinascimento. Riforma e Controriforma. Obiettivi: Saper collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Saper riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale.	Conoscere i principali eventi politici, militari, economici, sociali, religiosi e culturali del periodo storico considerato. Comprendere le principali relazioni di causa-effetto tra gli eventi storici considerati. Assumere un atteggiamento critico e responsabile verso la società attuale quale esito di conquiste e sviluppi delle età passate. Comprendere le dimensioni diacronica e sincronica della storia. Utilizzare gli strumenti storici e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà contemporanea. Usare il lessico di base delle scienze storico-sociali.	UD 01. Umanesimo e Rinascimento. UD 02. Martin Lutero e la Riforma Protestante. La Controriforma. UD 03. La Spagna di Carlo V. UD 04. La Francia tra monarchia e guerre di religione. UD 05. Elisabetta I d'Inghilterra.
Tempi: SECONDO QUADRIMESTRE 20 ore		

--	--	--

Moduli	Descrittori conoscenze e competenze	Contenuti
MOD 4: Il Settecento tra Illuminismo e Rivoluzioni Obiettivi: Saper collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Saper riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale.	Conoscere i principali eventi politici, militari, economici, sociali, religiosi e culturali del periodo storico considerato. Comprendere le principali relazioni di causa-effetto tra gli eventi storici considerati. Assumere un atteggiamento critico e responsabile verso la società attuale quale esito di conquiste e sviluppi delle età passate. Comprendere le dimensioni diacronica e sincronica. Utilizzare gli strumenti storici e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà contemporanea. Usare il lessico di base delle scienze storico-sociali.	UD 01 L'Illuminismo francese e i suoi riflessi in Europa. UD 02 Le monarchie europee UD 03 La Rivoluzione Inglese UD 04 La Rivoluzione industriale UD 05 La Rivoluzione Francese
Tempi: SECONDO QUADRIMESTRE 30 ore		

UDA EDUCAZIONE CIVICA 1. Educare alla legalità: la lotta alle mafie	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; capacità di sviluppare un pensiero critico	Il condizionamento mafioso sulla società e sull'economia. La Mafia e il sistema economico.
--	---	---

<p>UDA EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>2. Sviluppo sostenibile</p> <p>Goal 5: Parità di genere</p>	<p>Rendere consapevoli del processo di acquisizione dei diritti delle donne, quali esito di battaglie sociali, culturali, politiche.</p> <p>Comprendere come la situazione delle donne, al di là di evidenti differenze tra le epoche, resti problematica anche nei paesi occidentali.</p> <p>Capacità di comunicare in forma scritta e orale in tutta una serie di situazioni;</p> <p>Adattare la propria comunicazione in funzione della situazione.</p> <p>Capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere, elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto.</p>	<p>L'evoluzione della donna nello studio di alcune civiltà;</p> <p>studio e analisi della condizione femminile tra le epoche storiche.</p> <p>Il fenomeno del femminicidio in Italia e la violenza di genere</p>
--	---	--

3. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Attività di laboratorio
- Didattica digitale
- Flipped Classroom

4. STRUMENTI DIDATTICI

La LIM è utilizzata per favorire la comprensione dei significati per i singoli studenti e per svolgere attività cooperative in cui il gruppo è continuamente

chiamato a partecipare attivamente. E-book messi a disposizione dal docente.
Articoli di giornale. Mappe concettuali, appunti, estratti da libri di testo.

5. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
INTERROGAZIONI ORALI	MENSILE/BIMESTRALE	Modulo per modulo verranno somministrati test di verifica scritta di tipo oggettivo che forniranno indicazioni per la valutazione delle abilità più semplici come la conoscenza della terminologia, la comprensione degli argomenti, la Per livelli di apprendimento più complessi come la capacità di analisi, sintesi ed applicazione verranno Utilizzate prove scritte, colloqui orali memorizzazione.
VERIFICHE SCRITTE	UNA PER QUADRIMESTRE	
TEST A SCELTA MULTIPLA	MENSILE/BIMESTRALE	

6. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
LAVORO DIFFERENZIATO	Attraverso l'utilizzo della LIM in diversi modi: per la didattica frontale con materiali multimediali, per attività che coinvolgono la classe come lavorare su immagini o attività interattive, per le interrogazioni, per la presentazione in modo innovativo di ricerche ed elaborati realizzati dagli studenti. Infine può essere utilizzata per effettuare percorsi di navigazione su web in classe.
GRUPPI DI LAVORO	

San Pietro Vernotico, 27 ottobre 2023

Il Docente
Martina Gentile



P.A.M.

PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

A.S. 2023/2024

DISCIPLINA: Lingua e cultura Inglese

ASSE CULTURALE: Asse dei linguaggi

DOCENTE: Paola Leo

INDIRIZZO: Amministrazione Finanza Marketing (sede "Valzani", Brindisi)

CLASSE **3 SEZ AS** (corso serale)

QUADRO ORARIO: N. **3** ore settimanali

N.ro totale ALUNNI: **14**

- n. alunni con disabilità certificate (DVA): -
- n. alunni con DSA certificati: -
- n. alunni con altri BES: -

LIBRI DI TESTO:

- ✓ **Business Plan Plus Student's Book + Companion Book + Ebook /Easy Ebook**, autori Cumino M. /Bowen P., Editore Petrini
- ✓ **Cult [Smart] Essential Student's Book & Workbook + Easy Ebook** (su DVD), autori A. Greenwood, A. Zanella, L. Tracogna, N. Mabbot, S. Cochrane, K. Brodey, Editore U CIDEB- BLACK CAT

A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE

Il gruppo classe della 3° Biennio Serale si compone attualmente di 14 studenti, 10 uomini e 4 donne, con qualche studente che al momento non frequenta. La divisione in livelli risulta abbastanza ben distribuita, con una prevalenza del livello medio. I partecipanti risultano interessati alla disciplina e consapevoli della sua importanza anche nel mondo del lavoro. Tutti i partecipanti mostrano di voler imparare e migliorare, e partecipano attivamente. Le lezioni si svolgono in modo agevole e in un clima propositivo. Il gruppo contenuto degli studenti favorisce inoltre anche il lavoro sull'apprendimento individuale.

2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE

Non vi sono casi particolari da segnalare.

3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici
- X tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

4. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
Lingua e cultura Inglese	n. 4 alunni (29%)	n. 6 alunni (43 %)	n. 4 alunni (29%)

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

Si è effettuato un test d'ingresso per verificare le conoscenze linguistiche del gruppo classe. Inoltre si sono cercati i requisiti iniziali osservando la classe, dialogando con gli studenti e procedendo con alcune valutazioni orali.

B. PROGETTAZIONE

1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 1 Tempi: Settembre - Novembre Totale ore: 30	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. - Elaborare strategie di esposizione orale e di interazione in contesti di studio e di lavoro tipici del settore. - Produrre nella forma scritta e orale brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo. - Utilizzare lessico e fraseologia di settore. - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - Comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche. 	UD 01 Titolo: Riallineamento Grammar revision: <ul style="list-style-type: none"> • Comparatives and superlatives • Future: <i>will, to be going to, present continuous, present simple</i> • Past simple (all forms, regular and irregular verbs) UDA 02 Titolo: Digital world Grammar <ul style="list-style-type: none"> • Past continuous • When, while , as • Used to UD 03 Titolo: The World of Business <ul style="list-style-type: none"> • Globalization • Production • Commerce and trade • E-commerce • Sectors of production UD 02 Titolo: Business communication <ul style="list-style-type: none"> • Enquiries and replies • Offers

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 2	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. - Elaborare strategie di esposizione orale e di 	UD 01 Titolo: Have you ever...? Grammar <ul style="list-style-type: none"> • Present perfect • Present perfect with <i>ever, never</i> • <i>Been / Gone</i> • Present perfect with <i>already, just,</i>

<p>Tempi: Dicembre - Gennaio</p> <p>Totale ore: 20</p>	<p>interazione in contesti di studio e di lavoro tipici del settore.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre nella forma scritta e orale brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo. - Utilizzare lessico e fraseologia di settore. - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - Comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche. 	<p style="text-align: right;"><i>yet</i></p> <p>Vocabulary</p> <ul style="list-style-type: none"> • Travel <p>Practice</p> <ul style="list-style-type: none"> • Talking on the phone <p>UD 02 Titolo: The business world</p> <ul style="list-style-type: none"> • Overview of types of business organizations • Multinationals <p>UD 03 Titolo: Marketing and advertising</p> <ul style="list-style-type: none"> • The marketing mix • SWOT Analysis • Advertising: advertising media <p>Vocabulary revision:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Countries and nationalities • Jobs
--	--	---

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<p>MOD 3</p> <p>Tempi: Febbraio - Marzo</p> <p>Totale ore: 24</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. - Elaborare strategie di esposizione orale e di interazione in contesti di studio e di lavoro tipici del settore. - Produrre nella forma scritta e orale brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo. - Utilizzare lessico e fraseologia di settore. - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. 	<p>UD 01 Titolo: Riallineamento</p> <p>Grammar revision:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relative pronouns <p>UD 02 Titolo: Crime doesn't pay Grammar:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Zero, first, second conditional <p>UD 03 Titolo: Body matters Grammar:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Should, shouldn't, must, mustn't</i> • <i>Have to and don't have to</i> <p>UD 04 Titolo: Delivering goods</p> <ul style="list-style-type: none"> • Types of transport (by land, by water, by air) • Means of transport • Business Insurance <p>Vocabulary:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Places in town

	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche. 	Cultural Background <ul style="list-style-type: none"> • The UK political system
--	--	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 4 Tempi: Aprile-Maggio- Giugno Totale ore: 26	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. - Elaborare strategie di esposizione orale e di interazione in contesti di studio e di lavoro tipici del settore. - Produrre nella forma scritta e orale brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo. - Utilizzare lessico e fraseologia di settore. - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - Comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche. 	UD 01 Titolo: How it's made <ul style="list-style-type: none"> • Passive forms UD 02 Titolo: Banking and Finance <ul style="list-style-type: none"> • Types of bank • E-banking • Types of cards • Bank transfers Cultural Background <ul style="list-style-type: none"> • The US political system <p>Durante il corso dell'anno scolastico sarà sviluppata un'UDA eTwinning su un progetto da definire nei contenuti.</p>

2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

La didattica avrà come scopo il raggiungimento degli obiettivi a livello B1 / B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Si lavorerà in base a una scansione modulare per raggiungere gli obiettivi di apprendimento delineati nelle competenze e conoscenze, seguendo criteri di ciclicità utili a rielaborare i contenuti.

L'impostazione didattica è di tipo funzionale – comunicativo, e legata a varie situazioni di vita quotidiana. L'obiettivo è quello di coinvolgere gli studenti indirizzandoli ad un

approccio integrato ed interattivo rispetto alle quattro abilità. Gli studenti saranno guidati alla scoperta ed incentivati ad apprendere autonomamente.

Il metodo di lavoro integrato prevede lavoro in classe insegnante-classe e studente-studente (pair/group work) per creare un ambiente di apprendimento che ispiri fiducia e accresca l'autostima specialmente per gli studenti più deboli. Gli argomenti in lingua sono presentati agli studenti in situazione, inseriti cioè in un contesto simulante una situazione reale. Fanno seguito la fase della acquisizione mnemonica ed affettiva delle espressioni introdotte, l'analisi delle funzioni (cioè le espressioni che risolvono un certo problema di comunicazione) ed infine il reimpiego creativo della lingua appresa, in situazioni diverse da quella base.

Lo studio della grammatica in questo processo mantiene un ruolo essenziale, ma complementare alle fasi illustrate. Tale impostazione metodologica consente di riprendere continuamente i contenuti precedentemente introdotti e di consolidare progressivamente le abilità, costituendo quindi un supporto al recupero in itinere. Gli esercizi proposti saranno di varia natura: drills, cloze tests, multiple choices, true/false questions, esercizi di trasformazione, di espansione, di riduzione, dialoghi guidati, drammatizzazioni, fill in the blanks, fill in the charts/forms, open dialogues, questionnaires, letters, traduzioni da e in inglese, etc. saranno utilizzati per verificare in itinere il processo didattico educativo. Sono previste due/tre prove di tipo sommativo sia per lo scritto che per l'orale nel primo e secondo quadrimestre, in merito alle quali ci si riferirà anche alla griglia dei livelli di competenza linguistica generalmente adottata. Si adotteranno svariate strategie metodologiche e didattiche:

- Metodo induttivo e deduttivo
- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Learning by doing
- Lavoro in coppia e in gruppo e pair-tutoring
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Attività di laboratorio
- Didattica digitale
- Flipped Classroom

3. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento: Libri di testo, materiale cartaceo (fotocopie) e materiale online su classroom, software didattici, piattaforme didattiche digitali, risorse online, app.
- b) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: Aula, LIM, spazi virtuali (classroom), pc, smartphone e tablet.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
1) Verifiche scritte	Almeno n. 2 verifiche scritte nel primo quadrimestre e n. 2 verifiche scritte nel secondo quadrimestre.	Griglie di valutazione oggettive: indicatori e descrittori del voto.
2) Verifiche orali: correzione dei compiti assegnati, accertamento delle conoscenze dei contenuti sviluppati	Almeno n. 1 verifica orale nel primo quadrimestre e n. 1 verifica orale nel secondo quadrimestre.	Griglie di valutazione oggettive: indicatori e descrittori del voto.

5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni aggiuntive; - Revision attraverso materiale fornito dalla docente; - Sportello didattico (se attivo). 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività individuali, a coppie o in piccoli gruppi

6. EDUCAZIONE CIVICA

MOD 1: COSTITUZION E, diritto, legalità, solidarietà Il lavoro nell'U.E. Tempi: Aprile- Maggio Totale ore: 2	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce una consapevolezza in scala internazionale del valore e delle regole della vita democratica • Sviluppa capacità di pensiero critico comunicando in lingua straniera • Sa comprendere ed interpretare testi di vario tipo. 	UD 01 The European Union and the Brexit
MOD 2: SVILUPPO SOSTENIBILE Sviluppo sostenibile, finanza etica e responsabilità sociale d'impresa	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce l'importanza dello sviluppo sostenibile in quanto legato al business • Acquisisce padronanza di una lingua straniera a scopi comunicativi e operativi. • Sa comprendere ed interpretare testi di vario tipo 	UD 02 Sustainability and SDG's

Tempi: Ottobre – Gennaio Totale ore: 2		
MOD 3: Cittadinanza digitale La partecipazione digitale del cittadino alla vita delle istituzioni Tempi: secondo quadrimestre Totale ore: 1	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce una consapevolezza in scala internazionale sul mondo del lavoro • Sviluppa capacità di Accedere ai mezzi di comunicazione • Sa comprendere ed interpretare testi di vario tipo. 	Smart working, new techniques of communication and information

San Pietro Vernotico, 6.11.2023

La docente

Prof.ssa Paola Leo



I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI"
Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"



P.A.M.

PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA

MATERIA A.S. 2023/2024

DISCIPLINA: LINGUA

FRANCESE ASSE

CULTURALE: LINGUAGGI

DOCENTE: Angela D'Andrea

INDIRIZZO: TECNICO

OPZIONE: Amministrazione Finanza e Marketing

CLASSE 3° periodo didattico serale San Pietro Vernotico

SEZ A QUADRO ORARIO (N. 2 ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI: 14

- n. alunni con disabilità certificate (DVA)
- n. alunni con DSA certificati:
- n. alunni con altri BES:

LIBRO DI TESTO: Dispense fornite dalla docente

A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE (*caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi,*

partecipazione)_

-
La classe 3° periodo didattico serale è composta da 14 alunni : 10 maschi e 4 femmine. La frequenza risulta abbastanza regolare tranne per alcune eccezioni. Sulla base delle prime osservazioni, la classe è abbastanza motivata allo studio della materia anche se sono apparse delle lacune nelle strutture grammaticali per cui è stato necessario un ripasso significativo. Va migliorata ed approfondita l'espressione orale dove si incontrano delle notevoli difficoltà. Nell'insieme il livello globale è sulla sufficienza tranne per tre o quattro alunni il cui livello è sul buono.

2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE (*evidenziare alunni con particolari difficoltà cognitive, scarsa attitudine allo studio, disagi socio-culturali. Eventuali proposte per un Percorso personalizzato*)

3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se si, specificare quali) ...
- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

4. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
	<u>5</u> 35%	<u>9</u> <u>65%</u>	_____

4. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:
(Test d'ingresso – Prove per classi parallele; verifiche polivalenti; colloqui)

B. PROGETTAZIONE

1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 1: TITOLO LA LANGUE ET SES RÈGLES Tempi: (mesi) Settembre- novembre	<ul style="list-style-type: none"> • 	UD 01 Titolo: Répétition de règles grammaticales étudiées en 1ère année <ul style="list-style-type: none"> • Emploi du passé composé et de l'imparfait. • Formation du futur • Formation du conditionnel • Formation du plus-que-parfait • La phrase hypothétique
Totale ore : 16		UD 02 Titolo: Civilisation <ul style="list-style-type: none"> • L'Armistice du 11 novembre • Ed. Civica :Les symboles de la France (introduction) • La journée internationale contre la violence envers les femmes

<p>MOD 2: TITOLO</p> <p>Les institutions françaises</p> <p>Tempi: (mesi)</p> <p>Dicembre-gennaio</p> <p>Totale ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Connaître l'organisation constitutionnel d'un pays dont on étudie la langue • Connaître les droits et les obligations du citoyen. • Acquérir des compétences civiques et sociales 	<p>L'emploi du subjonctif</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formation et emploi <p>UD 01 Titolo : Les institutions françaises</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le pouvoir exécutif. Le Président de la République et le Gouvernement • Le pouvoir législatif : l'Assemblée Nationale et le Sénat. • Le pouvoir judiciaire <p>UD 02 Titolo:</p> <p>La Déclaration des droits de l'homme et du Citoyen</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Charte de l'environnement • Différence entre régime politique français et italien.
---	---	--

<p>MOD 3: TITOLO</p> <p>Le monde de l'entreprise</p> <p>Tempi: (mesi)</p> <p>Gennaio-febbraio</p> <p>Totale ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Connaître l'organisation, le but et le fonctionnement de l'entreprise • Connaître les différentes formes d'entreprise • Connaître les différentes formes de sociétés et leur structure juridique et des activités commerciales 	<p>UD 01 Titolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'univers de l'entreprise • formes d'entreprise, • sociétés • classification des types de commerce • e-commerce • franchise • L'Union Européenne <p>-</p>
--	--	---

<p>MOD 3: TITOLO</p> <p>Le Marketing</p> <p>Tempi: (mesi)</p> <p>Marzo-aprile</p> <p>Totale ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Connaître les démarches aptes à développer le marché • Comprendre et analyser un plan marketing • Connaître les différents médias pour une correcte transmission de l'information et pour mieux cibler les consommateurs 	<p>UD 01 Titolo: Le plan marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> • Les études de marché • La matrice SWOT. • Le plan de marchéage • Le marketing mix et les 4 P • Le cycle de vie d'un produit <p>UD 02 Titolo : La publicité et la promotion</p> <p>Les différents médias</p>
--	--	--

<p>MOD 4: TITOLO</p> <p>Les règlements et les banques</p> <p>Tempi: (mesi)</p> <p>Aprile-maggio-giugno</p> <p>Totale ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Savoir choisir et utiliser les formes de règlement pour le commerce intérieur et extérieur • Comprendre le rôle et le fonctionnement des banques • Connaître les opérations bancaires et l'évolution apportée par la technologie. 	<p>UD 01 Titolo: Les règlements</p> <ul style="list-style-type: none"> • Les différentes formes de règlements <p>UD 02 Titolo: Les banques et la Bourse</p> <ul style="list-style-type: none"> • Les principales opérations bancaires • Les opérations bancaires • La banque en ligne • La bourse
---	---	--

EDUCAZIONE CIVICA

MOD 1: CIVILISATION Tempi: 2 ore	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere l'importanza dello sviluppo sostenibile in quanto legato al business.• Acquisire padronanza di una lingua straniera a scopi comunicativi e operativi.• Saper comprendere ed interpretare testi di vario tipo.	UD 01 Titolo: Sviluppo sostenibile, finanza etica e responsabilità sociale d'impresa Les produits labellisés ISR- Financement socialement responsable: l'exemple des "Restos du coeur" I
---	---	--

MOD 2: L'Union Européenne Tempi: 2 ore Febbraio -marzo	<ul style="list-style-type: none">• Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	UD 01 Titolo: Il lavoro nell'Ue L'Union Européenne e La nascita dell'UE. <ul style="list-style-type: none">• dates• formation• symboles
---	--	--

2. 2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- XLezione frontale
- XDialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- XEsercizi applicativi guidati
- XProblem solving
- XAttività di recupero (pause didattiche)
 - Attività di approfondimento
 - Attività di laboratorio
 - Didattica digitale
 - Flipped Classroom

3. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento:
- b) Appunti forniti dalla docente, schemi, mappe.

- c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati:
Classe, LIM,

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
Verifiche scritte	2 per ogni quadrimestre	Griglie adottate in Dipartimento
Verifiche orali	In itinere	

5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
Lezioni di recupero in itinere, pausa didattica e ripetizione degli argomenti	itinere, pausa didattica e rinforzo degli argomenti con altri documenti ed esercizi

San Pietro Vernotico, 6/11/2023

La Docente
Angela D'Andrea



P.A.M.

PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

A.S. 2023/2024

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

ASSE CULTURALE: STORIO SOCIALE

DOCENTE: SISINNI SALVATORE

INDIRIZZO: Corso serale

CLASSE Terzo Periodo didattico

QUADRO ORARIO (N. sei ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI: 14

- n. alunni con disabilità certificate (DVA):
- n. alunni con DSA certificati:
- n. alunni con altri BES:

A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE

Il gruppo classe è eterogeneo a causa delle seguenti diversità: capacità, motivazioni personali, e formazione culturale.

La classe si presenta corretta, con un buon livello di autocontrollo e risultano soddisfacenti i livelli di attenzione e partecipazione manifestati durante le lezioni dalla maggior parte degli alunni.

Tra gli alunni ve ne sono alcuni che dimostrano interesse ed impegno costante e buona autonomia nel lavoro, altri si dimostrano disponibili alle iniziative, evidenziando una sufficiente motivazione allo studio della disciplina.

CASI PARTICOLARI DA RILEVARE

Non ci sono casi particolari da rilevare.

2. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se si, specificare quali) ...

tecniche di osservazione

colloqui con gli alunni

colloqui con le famiglie

colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

3. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti =6-7)	LIVELLO ALTO (voti >7)

ECONOMIA AZIENDALE	1 (N. Alunni) 8%	10 (N. Alunni) 77%	-----2-----(N. Alunni) 15%
---------------------------	------------------------	--------------------------	-----------------------------------

Un alunno, da poco iscritto, non ha ancora partecipato alle lezioni.

4. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

Per la rilevazione dei requisiti iniziali è stato effettuato un test d'ingresso.

B. CONTENUTI DELLA PROGETTAZIONE

1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 1: TITOLO La contabilità generale	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • L'acquisizione dei beni strumentali • Il leasing • La gestione dei beni strumentali • La dismissione dei beni strumentali • Gli acquisti e le vendite • Lo smobilizzo dei crediti commerciali • Il personale dipendente • Gli incentivi pubblici alle imprese • Le scritture di assestamento 	UD 01 La contabilità generale
Tempi:		
Totale ore 20.	Competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Registrare in P.D. le operazioni 	

	<p>relative ai beni strumentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare in P.D. le operazioni di leasing finanziario • Rilevare in P.D. le operazioni di acquisto di materie e servizi, le operazioni di vendita di prodotti e relativo regolamento • Rilevare in P.D. la liquidazione e il pagamento delle retribuzioni • Rilevare in P.D. gli anticipi su fatture • Rilevare in P.D. l'erogazione dei contributi pubblici alle imprese • Applicare il principio della competenza economica • Rilevare in P.D. le operazioni di assestamento • Iscrivere nello Stato patrimoniale e nel Conto economico i conti utilizzati nelle rilevazioni in P.D. 	
--	---	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 2: TITOLO Il sistema informativo di bilancio	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema informativo di bilancio • La normativa sul bilancio • Le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, 	UD 01 Il bilancio d'esercizio

Tempi: Totale ore 28.	<p>Conto economico, Nota integrativa)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La riclassificazione dello Stato patrimoniale • La riclassificazione del Conto economico <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il contenuto dei flussi della comunicazione aziendale • Individuare le componenti del sistema informativo di bilancio • Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria • Redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari <p>Redigere il Conto economico riclassificato secondo le configurazioni a valore aggiunto e a ricavi e costo del venduto</p>	
--	--	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 3: TITOLO L'analisi di bilancio	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli indici di redditività • Gli indici patrimoniali • Gli indici finanziari • Il flusso generato dalla gestione reddituale <p>Le fonti e gli impieghi</p> <p>Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto (PCN)</p> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le finalità dell'analisi di bilancio per indici e per flussi • Calcolare gli indici di bilancio e i margini patrimoniali • Valutare le condizioni di 	UD 01 Le finalità dell'analisi di bilancio UD 02 L'analisi per indici UD 03 L'analisi per flussi
Tempi: Totale ore 34.		

	<p>equilibrio aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolare il flusso generato dalla gestione reddituale • Distinguere le fonti dagli impieghi di risorse finanziarie • Redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni del PCN 	
--	---	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<p>MOD 4: TITOLO Il reddito fiscale d'impresa e le imposte dirette</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il reddito fiscale d'impresa • I principi di determinazione del reddito fiscale • L'ammortamento fiscale delle immobilizzazioni • La deducibilità fiscale delle spese di manutenzione e riparazione • La deducibilità fiscale dei canoni di leasing • La svalutazione fiscale dei crediti • La tassazione delle plusvalenze • Le imposte dirette sul reddito d'impresa • La determinazione dell'IRES • La determinazione dell'IRAP <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale d'impresa • Applicare la normativa fiscale relativa ad alcuni componenti del reddito • Calcolare la base imponibile e l'IRES da versare • Calcolare le imposte di competenza e redigere le relative scritture in P.D. • Calcolare la base imponibile e l'IRAP da versare 	<p>UD 01 Il reddito fiscale d'impresa</p> <p>UD 02 La determinazione del reddito fiscale d'impresa</p> <p>UD 03 La determinazione dell'IRES e dell'IRAP</p>
<p>Tempi:</p> <p>Totale ore 12.</p>		

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 5: TITOLO I costi aziendali	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • La contabilità gestionale • I costi e gli oggetti di misurazione • La classificazione dei costi 	UD 01 La contabilità gestionale
Tempi:	Competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale • Identificare e descrivere l'oggetto di misurazione dei costi • Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi • Rappresentare graficamente i costi variabili e i costi fissi 	
Totale ore 8.		

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 6: TITOLO Le metodologie di determinazione dei costi	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • Il direct costing • Il full costing 	UD 01 I metodi di calcolo di costi
Tempi:	Competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Calcolare i margini di contribuzione • Calcolare le configurazioni di costo • Calcolare il costo del prodotto imputando i costi indiretti su base unica aziendale 	
Totale ore 10.		

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
--------	---	--------------------------------------

	delle Competenze	
MOD 7: TITOLO L'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • Il break even point • L'analisi differenziale Competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Calcolare il punto di equilibrio in termini di quantità e fatturato • Rappresentare graficamente il punto di equilibrio • Risolvere problemi di scelta del prodotto più remunerativo • Risolvere problemi di scelta make or buy • Calcolare il costo suppletivo • Risolvere problemi di scelta di accettazione di un nuovo ordine 	UD 01 L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali
Tempi:		
Totale ore 10.		

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 8: TITOLO Le strategie aziendali	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di strategia • La pianificazione strategica • Il business plan Competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Definire il concetto di strategia 	UD 01 Le strategie aziendali
Tempi:		
Totale ore 10.		

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
---------------	--	--

MOD 9: TITOLO Il budget	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • La programmazione aziendale e il controllo di gestione • Il budget • I budget settoriali e il budget operativo 	UD 01 La programmazione aziendale
1 mese		
Tempi:	Competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le fasi di realizzazione del controllo di gestione • Riconoscere le differenti tipologie di budget • Redigere i budget settoriali e il budget operativo • Redigere il budget degli investimenti 	
Totale ore 20		

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 10: TITOLO Il business plan	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • Il business plan Competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli obiettivi del business plan • Illustrare il contenuto del business plan 	UD 01 il business Plan UD 02 il marketing plan
Totale ore 10		

2. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di recupero
- Attività di approfondimento
- Attività di laboratorio

- Didattica digitale
- Flipped Classroom

3. STRUMENTI DIDATTICI

- La LIM è utilizzata per favorire la comprensione dei significati per i singoli studenti e per svolgere attività cooperative in cui il gruppo è continuamente chiamato a partecipare attivamente. Ebook messi a disposizione del docente. Articoli di giornale.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
INTERROGAZIONI ORALI	MENSILE/BIMESTRALE	Modulo per modulo verranno somministrati test di verifica scritta di tipo oggettivo che forniranno indicazioni per la valutazione delle abilità più semplici come la conoscenza della terminologia, la comprensione degli argomenti, la Per livelli di apprendimento più complessi come la capacità di analisi, sintesi ed applicazione verranno Utilizzate prove scritte, colloqui orali memorizzazione.
VERIFICHE SCRITTE	MENSILE/BIMESTRALE	
TEST A SCELTA MULTIPLA	MENSILE/BIMESTRALE	

5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
LAVORO DIFFERENZIATO	Attraverso l'utilizzo della LIM in diversi modi: per la didattica frontale con materiali multimediali, per attività che coinvolgono la classe come lavorare su immagini o attività interattive, per le interrogazioni, per la presentazione in modo innovativo di ricerche ed elaborati realizzati dagli studenti. Infine può essere utilizzata per effettuare percorsi di navigazione su web in classe.
GRUPPI DI LAVORO	

EDUCAZIONE CIVICA

MOD 1: UDA TEMATICA AGENDA 2030, LA SUA APPLICAZIONE	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le imprese socialmente responsabili • Imprese, innovazione e infrastrutture <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • praticare nel proprio quotidiano gesti rivolti allo sviluppo sostenibile • Capacità di acquisire un pensiero critico 	UD 01 Titolo: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
MOD 1: TITOLO Cittadinanza digitale.	<p>Conoscenze: Firma digitale e la firma elettronica: le differenze Firma elettronica qualificata ai sensi del regolamento eIDAS UE N°910/2014</p> <p>Competenze: Fornire conoscenze e competenze sull'insieme delle tecnologie digitali, a partire da identità, domicilio e firme digitali che vanno a supportare e semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione</p>	UD 01 Titolo: Cittadinanza Digitale Cittadinanza attiva e democrazia digitale

San Pietro Vernotico, lì 31 ottobre 2023

Il Docente

Salvatore Sisinni



P.A.M.

PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

A.S. 2023/2024

DISCIPLINA: MATEMATICA

ASSE

TECNICO-SCIENTIFICO:

Docente: CARLUCCIO MARIA A.

INDIRIZZO: Corso serale

CLASSE Terzo Periodo didattico QUADRO

ORARIO (N. tre ore settimanali) N.ro totale

ALUNNI: 14

- n. alunni con disabilità certificate (DVA):
- n. alunni con DSA certificati:
- n. alunni con altri BES:

A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE

Il gruppo classe è eterogeneo a causa delle seguenti diversità: capacità, motivazioni personali, e formazione culturale.

La classe si presenta corretta, con un buon livello di autocontrollo e risultano soddisfacenti livelli di attenzione e partecipazione manifestati durante le lezioni dalla maggior partedegli alunni.

Tra gli alunni ve ne sono alcuni che dimostrano interesse ed impegno costante e buona autonomia nel lavoro, altri si dimostrano disponibili alle iniziative, evidenziando una sufficiente motivazione allo studio della disciplina.

CASI PARTICOLARI DA RILEVARE

Non ci sono casi particolari da rilevare.

2. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se si, specificare quali) ...
- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

3. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti =6-7)	LIVELLO ALTO (voti >7)

Contatti e riferimenti

Pag. 2

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO

Codice Fiscale:
91071150741

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: www.iisferrarisdemarcovalzani.edu.it
PEO: bris01400x@istruzione.it
PEC: bris01400x@pec.istruzione.it
PEO:

72100 Brindisi - tel. 0831
592480 Sede Amministrativa: via
Nicola Brandi, 172100 Brindisi - tel.
0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi



ECONOMIA AZIENDALE	1 (N. Alunni) 8%	10 (N. Alunni) 77%	2 (N. Alunni) 15%
--------------------	------------------------	--------------------------	----------------------

Un alunno, da poco iscritto, non ha ancora partecipato alle lezioni.

4. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

Per la rilevazione dei requisiti iniziali è stato effettuato un test d' ingresso.

B. CONTENUTI DELLA PROGETTAZIONE

1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 1: TITOLO Le funzioni e le loro proprietà Competenze di profilo Tempi: Totale ore 15	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica; utilizzare il patrimonio lessicale nel contesto di riferimento. Ripetizioni concetti fondamentali (algebrico/matematici). La Definizione di funzione. Funzioni reali di variabile. Classificazione delle funzioni. Grafici notevoli di funzioni elementari Dominio di una funzione. Intersezione con assi cartesiani. Le trasformazioni geometriche e i grafici delle funzioni. Competenze: <ul style="list-style-type: none"> Spirito ed iniziativa e imprenditorialità. 	UD 01 L'algebra: monomi, polinomi e prodotti notevoli.





	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere il concetto di limite di una funzione. • Limite finito ed infinito per x che tende ad un valore finito o infinito. • rispettivo significato geometrico (asintoti verticali e orizzontali di una funzione). • Limite destro e sinistro. • Funzione continua in un punto. • Semplici esempi di funzioni non continue. • Calcolo dei limiti. • Concetto di limite nello studio di funzione. • Concetto di derivata. Rapporto incrementale e suo significato geometrico. • Derivata di una funzione in un punto. • Significato geometrico di derivata. 	
--	--	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 2: TITOLO Piano Cartesiano	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni, grafici e loro caratteristiche. • La retta. • La parabola. 	UD 02 Rappresentazione dello studio di funzione.



Contatti e riferimenti

Pag. 4

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale:
91071150741

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

<p>Tempi:</p> <p>Totale ore 10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Statistica descrittiva. • Analizzare un fenomeno collettivo utilizzando un'indagine, i grafici opportuni ed i principali indici statistici. • Valori medi e misure di variabilità. • Rappresentazione di sistema. • Rappresentazione dei dati. • Raccogliere e gestire dati. • Elaborare e gestire un foglio elettronico. • Individuare appropriate strategie dei modelli matematici. • • • • • • • • 	
------------------------------------	--	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze edelle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 3: TITOLO Studio di funzione	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • • Padroneggiare le tecniche e le procedure dello studio di funzione. • Gli indici finanziari 	UD 01 Le finalità dello studio di funzione. Applicazioni alla realtà.



	<p>Rappresentazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • • • Rappresentare un grafico di funzione con dati a scelta. 	
--	--	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • • I pri • L'ammortamento fiscale delle immobilizzazioni • La deducibilità fiscale delle spese di manutenzione e riparazione • La deducibilità fiscale dei canoni di leasing • La svalutazione fiscale dei crediti • La tassazione delle plusvalenze • Le imposte dirette sul reddito d'impresa • La determinazione dell'IRES • La determinazione dell'IRAP <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i concetti di redditi di bilancio e reddito fiscale d'impresa • Applicare la normativa fiscale relativa ad alcuni componenti del reddito • Calcolare la base imponibile e l'IRES da versare • Calcolare le imposte di competenza e redigere le relative scritture in P.D. • Calcolare la base imponibile e l'IRAP da versare 	UD 01 Il reddito fiscale d'impresa	



		UD 03 L
Tempi:		
Totale ore 12.		

Contatti e riferimenti

Pag. 6

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale:
91071150741

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18



MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze edelle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 5: TITOLO I costi aziendali	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La contabilità gestionale • I costi e gli oggetti di misurazione • La classificazione dei costi 	UD 01 La contabilità gestionale
Tempi:	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale • Identificare e descrivere l'oggetto di misurazione dei costi • Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi • Rappresentare graficamente i costi variabili e i costi fissi 	
Totale ore 8.		

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze edelle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 6: TITOLO Le metodologie di determinazione dei costi	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il direct costing • Il full costing 	UD 01 I metodi di calcolo di costi
Tempi:	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolare i margini di contribuzione • Calcolare le configurazioni di costo • Calcolare il costo del prodotto imputando i costi indiretti su base unica aziendale 	
Totale ore 10.		

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
--------	---	--------------------------------------





	delle Competenze	
MOD 7: TITOLO L'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • Il break even point • L'analisi differenziale Competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Calcolare il punto di equilibrio in termini di quantità e fatturato • Rappresentare graficamente il punto di equilibrio • Risolvere problemi di scelta del prodotto più remunerativo • Risolvere problemi di scelta make or buy • Calcolare il costo suppletivo • Risolvere problemi di scelta di accettazione di un nuovo ordine 	UD 01 L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali
Tempi:		
Totale ore 10.		

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze ed delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 8: TITOLO Le strategie aziendali	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di strategia • La pianificazione strategica • Il business plan Competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Definire il concetto di strategia 	UD 01 Le strategie aziendali
Tempi:		
Totale ore 10.		

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze ed delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
--------	---	--------------------------------------



MOD 9: TITOLO Il budget	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • La programmazione aziendale e il controllo di gestione • Il budget • I budget settoriali e il budget operativo 	UD 01 La programmazione aziendale
1 mese		
Tempi:		
Totale ore 20	Competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le fasi di realizzazione del controllo di gestione • Riconoscere le differenti tipologie di budget • Redigere i budget settoriali e il budget operativo • Redigere il budget degli investimenti 	

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze ed delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 10: TITOLO Il business plan	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • • • 	UD 01 il business Plan UD 02 il marketing plan
Totale ore 10		

2. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di recupero
- Attività di approfondimento
- Attività di laboratorio

Contatti e riferimenti

Pag. 9

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO

Codice Fiscale:
91071150741

Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: www.issferrarisdemarcovalzani.edu.it
PEO: bris01400x@istruzione.it

PEC: bris01400x@pec.istruzione.it
PEO:

72100 Brindisi - tel. 0831
592480 Sede Amministrativa: via
Nicola Brandi, 172100 Brindisi - tel.
0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi





- Didattica digitale
- Flipped Classroom

3. STRUMENTI DIDATTICI

- La LIM è utilizzata per favorire la comprensione dei significati per i singoli studenti e per svolgere attività cooperative in cui il gruppo è continuamente chiamato a partecipare attivamente. Ebook messi a disposizione del docente. Articoli di giornale.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
INTERROGAZIONI ORALI	MENSILE/BIMESTRALE	Modulo per modulo verranno somministrati test di verifica scritta di tipo oggettivo che forniranno indicazioni per la valutazione delle abilità più semplici come la conoscenza della terminologia, la comprensione degli argomenti, la Per livelli di apprendimento più complessi come la capacità di analisi, sintesi ed applicazione verranno utilizzate prove scritte, colloqui orali memorizzazione.
VERIFICHE SCRITTE	MENSILE/BIMESTRALE	
TEST A SCELTA MULTIPLA	MENSILE/BIMESTRALE	

5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
LAVORO DIFFERENZIATO	Attraverso l'utilizzo della LIM in diversi modi: per la didattica frontale con materiali multimediali, per attività che coinvolgono la classe come lavorare su immagini o attività interattive, per le interrogazioni, per la presentazione in modo innovativo di ricerche ed elaborati realizzati dagli studenti. Infine può essere utilizzata
GRUPPI DI LAVORO	



	per effettuare percorsi di navigazione su web in classe.
--	---

Contatti e riferimenti

Pag. 10

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO

Codice Fiscale:
91071150741

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

EDUCAZIONE CIVICA

MOD 1: UDA TEMATICA AGENDA 2030, LA SUA APPLICAZIONE	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le imprese socialmente responsabili • Imprese, innovazione e infrastrutture <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • praticare nel proprio quotidiano gestirivolti allo sviluppo sostenibile • Capacità di acquisire un pensiero critico 	UD 01 Titolo: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
---	---	--

MOD 1: TITOLO Cittadinanza digitale.	<p>Conoscenze: Firma digitale e la firma elettronica: le differenze Firma elettronica qualificata ai sensi del regolamento eIDAS UE N°910/2014</p> <p>Competenze: Fornire conoscenze e competenze sull'insieme delle tecnologie digitali, a partire da identità, domicilio e firme digitali che vanno a supportare e semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione</p>	UD 01 Titolo: Cittadinanza Digitale Cittadinanza attiva e democrazia digitale
---	---	--

San Pietro Vernotico, lì 31 ottobre 2023

Il

Docente



Maria

Addolorata

Carluccio

Contatti e riferimenti

Pag. 11

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO

Codice Fiscale:
91071150741

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18





P.A.M.

PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

A.S. 2023/2024

DISCIPLINA: SCIENZA DELLE FINANZE

ASSE CULTURALE: Storico-sociale

DOCENTE/I: prof. Biasco Alberto M. Nicola

INDIRIZZO: Amministrazione Finanza e Marketing

OPZIONE:

CLASSE III PERIODO DIDATTICO SERALE SEZ A

QUADRO ORARIO (N. 2. (66) ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI: 14

- n. alunni con disabilità certificate (DVA):
- n. alunni con DSA certificati:
- n. alunni con altri BES:

LIBRO DI TESTO: Economia e finanza pubblica up – Autore VINCI ORLANDO – ROSA MARIA – CASA EDITRICE TRAMONTANA

A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

1. **PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE** (*caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione*)



La classe è composta da 14 alunni, 10 maschi e 4 femmine tutti frequentanti. Dal punto di vista comportamentale il gruppo classe si è mostrato disciplinato e rispettoso delle regole. Al momento si è delineato un contesto di apprendimento sereno che ha consentito il regolare svolgimento delle lezioni. La classe non ha messo in atto dinamiche problematiche particolari, i discenti sono molto educati e rispettosi dell'insegnante e dell'istituzione scolastica.

In riferimento agli obiettivi formativi, la maggioranza degli studenti sta acquisendo modelli comportamentali improntati al rispetto di sé e degli altri, recependo l'importanza del pluralismo ideologico, dell'educazione alla legalità e alla tolleranza.

Nel complesso la classe sta dimostrando interesse, partecipazione, volontà di migliorare la propria preparazione culturale, disponibilità al dialogo, anche se l'impegno, in alcuni casi, è stato discontinuo a causa delle assenze.

Dal punto di vista del profitto, la maggior parte degli alunni ha dimostrato senso di responsabilità, atteggiamento collaborativo e una costante applicazione allo studio, riuscendo ad acquisire sufficienti competenze e abilità.

2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE *(evidenziare alunni con particolari difficoltà cognitive, scarsa attitudine allo studio, disagi socio-culturali. Eventuali proposte per un Percorso personalizzato)*

3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se si, specificare quali) ...
- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

4. LIVELLI DI PROFITTO



DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
Diritto pubblico	<u>5</u> (N. Alunni)	<u>9</u> (N. Alunni)	<u> </u> / <u> </u> (N. Alunni)
	(36%)	(64%)	(%)

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI: (Test d'ingresso – Prove per classi parallele; verifiche polivalenti; colloqui)

L'analisi della situazione di partenza della classe è stata effettuata attraverso momenti di discussione, test di ingresso e dalle osservazioni sistematiche del primo periodo al fine di verificare i prerequisiti e dunque il livello di partenza dei discenti in relazione alle competenze, alle conoscenze e alle capacità.

B. PROGETTAZIONE

1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 1: TITOLO L'ATTIVITA' FINANZIARIA	CONOSCENZE La scienza delle finanze e l'attività finanziaria pubblica: i bisogni pubblici; i servizi pubblici. Caratteri e soggetti dell'attività economica pubblica. Conoscere l'evoluzione storica dell'intervento dello Stato nell'economia e le principali teorie relative all'intervento pubblico nell'economia Conoscere i principali obiettivi di politica economica e gli strumenti di intervento.	UD 01 Titolo: Economia pubblica e politica economica La scienza delle finanze e l'attività finanziaria pubblica: i bisogni pubblici; i servizi pubblici. Caratteri e soggetti dell'attività economica pubblica. L'evoluzione storica dell'intervento dello Stato nell'economia
Tempi: (mesi) settembre-ottobre		
Totale ore 12	COMPETENZE Comprendere e illustrare il ruolo dello Stato nel sistema economico alla luce delle principali teorie economiche Individuare il collegamento fra le scelte	UD 02 Titolo: Gli obiettivi e gli strumenti della politica economica Gli obiettivi della politica finanziaria Gli strumenti della finanza pubblica La politica di sviluppo La politica di stabilizzazione La politica di redistribuzione



	della finanza pubblica e gli indirizzi della politica generale Valutare quali possono essere gli obiettivi e gli strumenti della finanza pubblica	
--	--	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 2: TITOLO LA FINANZA PUBBLICA	<p>CONOSCENZE La struttura della spesa pubblica; gli effetti economici della spesa pubblica; gli effetti economici della spesa pubblica per la protezione sociale.</p>	<p>UD 01 Titolo: La struttura della spesa pubblica Le spese pubbliche -Concetto, classificazioni, funzioni ed effetti economici delle spese pubbliche -Le più rilevanti teorie sulla crescita della spesa pubblica -L'incremento storico delle spese pubbliche e le sue cause Gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica e le misure per il contenimento della spesa</p>
Tempi: (mesi) novembre-dicembre-gennaio	<p>Le diverse forme di entrata; i principi e le forme del prelievo fiscale Conoscere il concetto di sicurezza sociale e le sue forme tipiche Conoscere i principi fondamentali e i caratteri dei sistemi di sicurezza sociale Conoscere il sistema di protezione sociale in Italia</p>	<p>UD 02 Titolo: Le entrate pubbliche Le entrate pubbliche originarie: prezzi privati, quasi privati, pubblici e politici Le entrate pubbliche derivate: tasse, imposte e contributi La pressione tributaria e la pressione fiscale</p>
Totale ore 14	<p>COMPETENZE Conoscere i diversi aspetti della spesa e delle entrate pubbliche e comprenderne le finalità Valutare gli aspetti delle diverse tipologie di spesa in relazione agli obiettivi dell'intervento pubblico Analizzare la funzione economica della spesa pubblica e i problemi connessi al suo incremento Interpretare i dati relativi alla spesa pubblica in Italia Conoscere la funzione delle entrate pubbliche; saper definire le entrate pubbliche e classificarle; distinguere tra prezzi privati e prezzi pubblici; saper individuare le differenze tra tasse, imposte e contributi; saper definire la pressione tributaria e la pressione fiscale; conoscere la struttura delle entrate</p>	<p>UD 03 Titolo: La finanza locale e della protezione sociale Il concetto di sicurezza sociale e le sue forme tipiche I principi fondamentali e i caratteri dei sistemi di sicurezza sociale Il sistema di protezione sociale in Italia</p>



	<p>pubbliche in Italia</p> <p>L'attività finanziaria a diversi livelli di Governo; l'autonomia degli enti territoriali; le autonomie regionali e locali nella Costituzione italiana; gli obiettivi e gli strumenti della finanza locale; l'autonomia impositiva: i tributi locali.</p> <p>Cogliere la differenza fra il concetto di previdenza e quello di assistenza Collegare gli effetti della spesa sociale con i diversi obiettivi della finanza pubblica</p>	
--	--	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 3: TITOLO LA POLITICA DI BILANCIO	<p>CONOSCENZE</p> <p>Le funzioni del bilancio; la normativa sul bilancio; i principi del bilancio; i caratteri e la struttura del bilancio; l'equilibrio dei conti pubblici; il debito pubblico; il bilancio dello Stato italiano; principi costituzionali, formazione e approvazione; le variazioni e l'assestamento del bilancio; la gestione e il sistema dei controlli</p> <p>Le diverse teorie sulla politica del saldo di bilancio</p> <p>Le conseguenze del disavanzo sulla finanza pubblica</p> <p>Il concetto di debito pubblico</p> <p>Le misure europee di riduzione del disavanzo</p> <p>L'equilibrio del bilancio in relazione alla normativa europea e alla Costituzione</p>	<p>UD 01 Titolo: Il bilancio</p> <p>Le funzioni del bilancio; la normativa sul bilancio; i principi del bilancio; i caratteri e la struttura del bilancio</p>
Tempi: (mesi) febbraio-marzo 20		<p>UD 02 Titolo: La manovra di bilancio</p> <p>Il ciclo dei documenti in base ai quali vengono impostate le previsioni di bilancio</p> <p>Il procedimento di formazione e approvazione del bilancio</p> <p>Il sistema dei controlli sull'esecuzione del bilancio</p> <p>La struttura e l'approvazione del rendiconto</p> <p>Il problema del pareggio di bilancio e le teorie sulla politica di bilancio</p> <p>Disavanzo di bilancio e debito pubblico</p> <p>I vincoli europei e i limiti alla creazione di disavanzi</p>
Totale ore	<p>COMPETENZE</p> <p>Conoscere le funzioni del bilancio sotto il profilo politico, giuridico-amministrativo ed economico; sapere quali sono i principi fondamentali del bilancio; conoscere i caratteri e la struttura del bilancio; analizzare il problema del pareggio fra</p>	<p>UD 03 Titolo: Il bilancio degli enti locali</p> <p>Il concetto di autonomia di bilancio</p> <p>I concetti di coordinamento della finanza pubblica</p> <p>I caratteri e la struttura dei bilanci degli enti territoriali</p>



	<p>le entrate e le spese di bilancio; sapere quali sono le conseguenze del disavanzo sulla finanza pubblica e sul sistema economico; saper definire il debito pubblico; individuare il rapporto fra il disavanzo di bilancio e il debito pubblico complessivo; conoscere i principi costituzionali cui si fonda il bilancio dello Stato italiano (art. 81 Cost.); conoscere le fasi del procedimento di formazione e di approvazione del bilancio; sapere definire l'assestamento e le variazioni di bilancio; conoscere il sistema dei controlli sull'esecuzione del bilancio</p> <p>Riconoscere il ruolo dei saldi di bilancio sugli obiettivi della politica economica</p> <p>Riconoscere il rapporto tra disavanzo di bilancio e il debito pubblico</p> <p>Analizzare il problema dell'equilibrio dei conti pubblici nei rapporti con l'UE</p>	
MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 4: TITOLO IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO	<p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere i principi fondamentali dell'imposizione; stabilire la correlazione tra il principio di uguaglianza e i principi giuridici dell'imposizione</p> <p>Conoscere gli effetti economici dell'imposizione</p>	<p>UD 01 Titolo: L'imposizione fiscale e il sistema tributario italiano</p> <p>L'imposta e l'obbligazione tributaria</p> <p>Tipologie caratteri e criteri di classificazione</p> <p>Il sistema tributario: concetto e principi fondamentali</p> <p>Il concetto di equa distribuzione del carico tributario</p> <p>La capacità contributiva del soggetto</p> <p>Gli effetti economici dell'imposizione: evasione, elusione, rimozione, elisione, traslazione, ammortamento e diffusione.</p> <p>La traslazione delle imposte nelle diverse forme di mercato</p>
Tempi: (mesi) aprile-maggio	<p>L'evoluzione del sistema tributario italiano e sistema vigente</p> <p>I principi costituzionali e le norme tributarie</p> <p>Armonizzazione fiscale a livello europeo</p> <p>L'organizzazione dell'amministrazione finanziaria</p> <p>L'imposta sul reddito delle persone fisiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - I caratteri dell'IRPEF - La determinazione del reddito imponibile - La determinazione dell'imposta 	<p>UD 02 Titolo: Il sistema tributario italiano. Le imposte dirette e le imposte indirette</p> <p>Evoluzione del sistema tributario italiano; lineamenti del sistema tributario vigente; principi costituzionali in materia tributaria</p> <p>amministrazione finanziaria dello Stato e l'Anagrafe tributaria</p> <p>il concetto di reddito e le categorie di redditi</p>
Totale ore 20		



	<p>- L'IRRES a la tassazione del reddito di impresa - I caratteri dell'IRRES - La determinazione del reddito di impresa</p> <p>l'imposta sul valore aggiunto (Iva): soggetti passivi, base imponibile e aliquote; il meccanismo di applicazione dell'Iva e gli obblighi del contribuente; l'accertamento e la riscossione le altre imposte indirette; i tributi regionali e locali. Conoscere i tipi di controllo cui è assoggettata la dichiarazione e le sanzioni amministrative in caso di omessa dichiarazione; COMPETENZE Conoscere l'evoluzione storica del sistema tributario italiano Conoscere le principali imposte dirette e indirette attualmente in vigore Descrivere le principali imposte dirette (Irpef ed Ires) e indirette (Iva) saper descrivere il meccanismo applicativo dell'Iva; conoscere gli adempimenti del contribuente; conoscere la funzione della dichiarazione dei redditi; conoscere i tipi di controllo cui è assoggettata la dichiarazione; individuare le sanzioni amministrative in caso di omessa dichiarazione; distinguere i diversi metodi di riscossione delle imposte; saper descrivere le procedure di accertamento e di riscossione dell'Iva; saper cogliere le differenze tra le imposte sui consumi e le imposte sui trasferimenti; saper spiegare la struttura e le modalità applicative delle principali imposte sui trasferimenti; saper descrivere il sistema tributario; regionale; definire l'Irap ed individuarne gli elementi costitutivi; definire l'Imu e la Tari</p>	<p>imponibili le imposte dirette statali: l'Irpef e l'Ires; le regole per la determinazione dell'imposta da versare l'accertamento delle imposte dirette; la dichiarazione dei redditi; il controllo sulla correttezza dei dati dichiarati e il sistema sanzionatorio; le modalità di riscossione delle imposte dirette; l'imposta sul valore aggiunto (Iva): soggetti passivi, base imponibile e aliquote; il meccanismo di applicazione dell'Iva e gli obblighi del contribuente le altre imposte indirette; i tributi regionali e locali.</p> <p>Uda 03 Titolo: Accertamento e riscossione di Irpef, Ires, Iva Caratteri comuni nell'applicazione delle imposte L'obbligo della dichiarazione Tipi di controllo sulle dichiarazioni Poteri di indagine e procedure di accertamento I metodi di riscossione</p>
--	--	--

2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE



Le metodologie più funzionali saranno tutte le situazioni che si ispirano alla didattica partecipativa. Si ricorrerà al metodo dialogico e della comunicazione come stimolo alla ricerca e scoperta: conversazioni, dibattiti e discussioni guidate saranno successivi alle lezioni presentate quotidianamente; lezione frontale e riepilogativa.

Gli alunni saranno guidati nell'attività didattica e di ricerca che permetterà loro di sentirsi coinvolti nel percorso formativo e renderà più organico il metodo di studio. Si ricorrerà alla lettura ad alta voce e silenziosa; si stimoleranno gli alunni a prendere appunti per fissare le informazioni principali.

In particolare, le metodologie adottate nel processo di insegnamento/apprendimento, si ispirano ai seguenti criteri

trasversali che tengono conto delle competenze chiave di cittadinanza:

-Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e delle sue partizioni

-In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, abilità e competenze vengono misurate attraverso la prova

-Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina

-Utilizzare forme di apprendimento cooperativo

-Contestualizzare e attualizzare gli apprendimenti

Lezione frontale

Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni

Esercizi applicativi guidati

Problem solving

Attività di recupero (pause didattiche)

Attività di approfondimento

Attività di laboratorio

Didattica digitale

Flipped Classroom

3. STRUMENTI DIDATTICI

I libri di testo, dispense e testi integrativi saranno gli strumenti didattici più utilizzati.

In particolare, nella mediazione didattica vengono utilizzati i seguenti strumenti:

a)Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento:

Libro di testo, appunti dettati o fotocopiati, video

Lavagna

Lavagna Interattiva Multimediale

Testi trattati con finalità specifiche

Documenti di vario tipo

Personal computer e software di vario tipo

Documenti elettronici, cartacei e filmati

b) Attrezzature e spazi didattici utilizzati:

Aula e laboratorio di informatica se disponibile



4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
<p>Le tipologie delle prove di verifica, dalle quali scaturiscono le valutazioni, sono orali. E' possibile utilizzare anche verifiche scritte, che concorrono utilmente alla definizione della valutazione intermedia e finale. Tali verifiche potranno essere a carattere strutturato (test di profitto a scelta multipla, a risposta VERO/FALSO, domande aperte) e semistrutturato.</p>	<p>N° 2/3 verifiche sommative previste per il quadrimestre</p>	<p>Gli strumenti più ricorrenti sono: intervento spontaneo, colloquio, questionario, esposizioni scritte o orale individuale o di gruppo, prove strutturate o semistrutturate, compiti di realtà. Strumenti per la verifica formativa: compiti a casa, test, esercizi in classe, ripassi guidati, interrogazioni orali Strumenti per la verifica sommativa: questionari su una o più unità didattiche, interrogazioni orali, test scritti</p>

5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
<p>Per il recupero delle insufficienze verranno, nell'ambito delle azioni di personalizzazione, utilizzati vari tipi di interventi didattici (interrogazioni orali, verifiche scritte, compiti assegnati per casa, ecc..) sulle unità di apprendimento</p>	<p>Il Potenziamento sarà destinato agli alunni più motivati e meritevoli che avranno riportato la piena sufficienza nella valutazione del quadrimestre. Per le ore di approfondimento le modalità sono le seguenti: Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti Impulso allo spirito critico e alla creatività</p>



e relative competenze, su cui gli studenti abbiano evidenziato lacune.	Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro
--	--

6. EDUCAZIONE CIVICA

TEMATICA 1 Costituzione	<p>Consapevolezza del valore delle regole della società democratica.</p> <p>Consapevolezza dell'essere cittadino europeo</p> <p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro</p> <p>Consapevolezza dei principi fondamentali che ispirano i diritti della persona e le regole del diritto del lavoro.</p> <p>Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale</p> <p>Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione</p> <p>Acquisire capacità di pensiero critico</p> <p>Individuare il ruolo della Costituzione a tutela della persona come cittadino e come lavoratore.</p>	<p>Uda 01 Titolo: Il lavoro nell'UE</p> <p>Analisi delle politiche economiche sull'occupazione in chiave europea</p>
TEMATICA 2 Sviluppo sostenibile	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e cultura</p> <p>Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</p> <p>Capire quali strumenti ha a disposizione un'impresa per tutelare l'ambiente e la salute delle persone</p>	<p>Uda 02 Titolo: Sviluppo sostenibile, finanza etica e responsabilità sociale d'impresa</p> <p>Il bilancio sociale e il bilancio ambientale</p> <p>La Corporate Social Responsibility come valore</p>



TEMATICA 3 Cittadinanza digitale		LA PARTECIPAZIONE DIGITALE DEL CITTADINO ALLA VITA DELLE ISTITUZIONI
Tempi: (mesi) Il percorso di 33 ore si sviluppa nell'arco dell'anno scolastico tramite un lavoro didattico disciplinare e interdisciplinare, strutturato in base all'UDA e portato a compimento entro il mese di maggio. Totale ore 33		

Curricolo Digitale

La scelta e la trattazione degli argomenti per la classe sarà a cura e competenza del docente di informatica come deliberato dal consiglio di classe.

San Pietro Vernotico, 28/10/2023

II/I Docente/i



P.A.M.

PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

A.S. 2023/2024

DISCIPLINA: DIRITTO

ASSE CULTURALE: Storico-sociale

DOCENTE/I: prof. Biasco Alberto M. Nicola

INDIRIZZO: Amministrazione Finanza e Marketing

OPZIONE:

CLASSE III PERIODO DIDATTICO SERALE SEZ A

QUADRO ORARIO (N. 2. (66) ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI: 14

- n. alunni con disabilità certificate (DVA):
- n. alunni con DSA certificati:
- n. alunni con altri BES:

LIBRO DI TESTO: Corso di diritto 3 ed. – Diritto Pubblico (LDM) – Autore RONCHETTI PAOLO – ZANICHELLI EDITORE

A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE *(caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione)*

La classe è composta da 14 alunni, 10 maschi e 4 femmine tutti frequentanti.

Dal punto di vista comportamentale il gruppo classe si è mostrato disciplinato e rispettoso delle regole. Al momento si è delineato un contesto di apprendimento sereno che ha consentito il regolare svolgimento delle lezioni. La classe non ha messo in atto dinamiche problematiche particolari, i discenti sono molto educati e rispettosi dell'insegnante e dell'istituzione scolastica.

In riferimento agli obiettivi formativi, la maggioranza degli studenti sta acquisendo modelli comportamentali improntati al rispetto di sé e degli altri, recependo l'importanza del pluralismo ideologico, dell'educazione alla legalità e alla tolleranza.

Nel complesso la classe sta dimostrando interesse, partecipazione, volontà di migliorare la propria preparazione culturale, disponibilità al dialogo, anche se l'impegno, in alcuni casi, è stato discontinuo a causa delle assenze.

Dal punto di vista del profitto, la maggior parte degli alunni ha dimostrato senso di responsabilità, atteggiamento collaborativo e una costante applicazione allo studio, riuscendo ad acquisire sufficienti competenze e abilità.

2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE *(evidenziare alunni con particolari difficoltà cognitive, scarsa attitudine allo studio, disagi socio-culturali. Eventuali proposte per un Percorso personalizzato)*

3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se si, specificare quali) ...
- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

4. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
Diritto pubblico	5 (N. Alunni)	9 (N. Alunni)	/ (N. Alunni)
	(36%)	(64%)	(%)

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI: (Test d'ingresso – Prove per classi parallele; verifiche polivalenti; colloqui)

L'analisi della situazione di partenza della classe è stata effettuata attraverso momenti di discussione, test di ingresso e dalle osservazioni sistematiche del primo periodo al fine di verificare i prerequisiti e dunque il livello di partenza dei discenti in relazione alle competenze, alle conoscenze e alle capacità.

B. PROGETTAZIONE

1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 1: TITOLO Lo Stato e l'ordinamento internazionale	CONOSCENZE Conoscere la definizione di Stato e gli elementi costitutivi. Conoscere i principi della forma di Governo. Le forme di Stato. Le forme di governo. Conoscere il concetto di democrazia rappresentativa e democrazia diretta.	UD 01 Titolo: Lo Stato e la Costituzione Definizione di Stato e gli elementi costitutivi. I principi della forma di Governo. Le forme di Stato. Le forme di governo. La democrazia rappresentativa. La democrazia diretta.
Tempi: (mesi) Settembre-ottobre- novembre- dicembre-gennaio- febbraio	Conoscere il processo della nascita, caratteri, struttura della Costituzione. I principi fondamentali: democrazia, libertà, giustizia, uguaglianza, internazionalismo. I diritti dei cittadini: diritti individuali di libertà (fisica e spirituale) e diritti collettivi di libertà (riunione, associazione, famiglia, religione) diritti politici (partiti e voto). I doveri.	La Costituzione: nascita, caratteri, struttura I principi fondamentali: democrazia, libertà, giustizia, uguaglianza, internazionalismo. I diritti dei cittadini: diritti individuali di libertà (fisica e spirituale) e diritti collettivi di libertà (personale, circolazione, espressione, riunione, associazione, famiglia, istruzione, religione) diritti politici. Il diritto di proprietà. La solidarietà: diritto alla salute, al lavoro, all'ambiente. I doveri: il dovere tributario.
Totale ore 40	Conoscere struttura, composizione del Parlamento. Il bicameralismo. La legislatura. La rappresentanza politica. Le immunità parlamentari. Il potere legislativo ordinario. La legislazione	UD 02 Titolo: L'organizzazione costituzionale IL PARLAMENTO: Il bicameralismo. La legislatura. La rappresentanza politica. Le immunità parlamentari. Il potere legislativo

	<p>costituzionale. Il referendum abrogativo. Gli altri poteri parlamentari (cenni) Conoscere, struttura, composizione, funzioni del Governo. La formazione. Il rapporto di fiducia. Le crisi. La struttura e i poteri. Decreti legge e decreti legislativi Conoscere le modalità di elezione del Presidente della Repubblica. Durata in carica. I poteri di garanzia. I poteri di rappresentanza nazionale. I decreti. Conoscere la struttura dell'ordine giudiziario. I giudici e la giurisdizione. L'indipendenza dei giudici e della magistratura. Il Consiglio Superiore della Magistratura. I caratteri della giurisdizione. Gli organi giudiziari e i gradi del giudizio. LA CORTE COSTITUZIONALE: Composizione. Competenze (Cenni)</p> <p>Il diritto internazionale, le fonti comunitarie e le Organizzazioni internazionali: l'ONU. Tutela dei diritti umani e diritto di asilo. L'Italia e l'ordinamento internazionale. Conoscere le tappe del processo di integrazione e l'organizzazione dell'Unione Europea. Istituzioni UE.</p> <p>COMPETENZE Comprendere il ruolo dello Stato e degli organi costituzionali di garanzia in un sistema statale democratico Individuare le diverse forme di stato e di governo e saper analizzare, collegare, interpretare le norme costituzionali, delineare i principi fondamentali della costituzione Riconoscere le principali garanzie di stabilità politica del nostro Stato, il funzionamento e la necessità delle procedure democratiche. Comprendere il ruolo del Parlamento e la sua organizzazione. Comprendere la funzione del Governo nel sistema costituzionale. Comprendere il ruolo dell'organo Costituzionale di garanzia. Individuare, classificare e analizzare gli Enti istituzionali nazionali e internazionali. Comprendere il principio di sussidiarietà Individuare le funzioni e gli obiettivi</p>	<p>ordinario. La legislazione costituzionale. Il referendum abrogativo. Gli altri poteri parlamentari (cenni) IL GOVERNO: La formazione. Il rapporto di fiducia. Le crisi. La struttura e i poteri. Decreti legge e decreti legislativi IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: Elezione e durata in carica. I poteri di garanzia. I poteri di rappresentanza nazionale. I decreti. L'ORDINE GIUDIZIARIO: I giudici e la giurisdizione. L'indipendenza dei giudici e della magistratura. Il Consiglio Superiore della Magistratura. I caratteri della giurisdizione. Gli organi giudiziari e i gradi del giudizio. LA CORTE COSTITUZIONALE: Composizione. Competenze (Cenni)</p> <p>UD 03 Titolo: Le organizzazioni internazionali Il diritto internazionale, le fonti comunitarie e le Organizzazioni internazionali: l'ONU. Tutela dei diritti umani e diritto di asilo. L'Italia e l'ordinamento internazionale. L'Unione europea: processo di integrazione. Organizzazione dell'Unione Europea. Istituzioni UE e atti comunitari.</p>
--	---	--

	<p>prioritari dell'Onu e dell'Unione Europea. Individuare e distinguere le funzioni dell'Onu e dell'Unione</p> <p>Riconoscere i valori europeisti e l'influenza degli stessi nella nostra politica.</p> <p>Cogliere i momenti storici fondamentali del processo d'integrazione europea</p>	
--	--	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<p>MOD 2: TITOLO Le autonomie locali e la pubblica amministrazione</p> <p>Tempi: (mesi) marzo-aprile-maggio</p> <p>Totale ore 26</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>L'oggetto del diritto amministrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • La struttura organizzativa della P.A. • Gli Enti pubblici e la loro classificazione • I caratteri e i principi dell'attività amministrativa <p>• Decentramento e federalismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • La funzione degli enti locali • L'organizzazione generale delle Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni <p>Conoscere gli atti e i procedimenti della giurisdizione amministrativa</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Riconoscere le competenze e le attribuzioni degli organi dell'amministrazione diretta ed indiretta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inquadrare gli organi amministrativi in base alla loro funzione • Valutare gli effetti del decentramento e del federalismo • Distinguere il ruolo delle Regioni, delle Province e dei Comuni dagli altri enti pubblici. <p>Collegare la giurisdizione ordinaria con la violazione dei diritti soggettivi e la giurisdizione amministrativa con la violazione degli interessi legittimi</p>	<p>UD 01 Titolo: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>La funzione amministrativa.</p> <p>I compiti amministrativi dello Stato. I principi costituzionali della Pubblica Amministrazione. Amministrazione diretta e indiretta. Governo, Consiglio di Stato, Corte dei Conti. Gli enti pubblici.</p> <p>Gli atti amministrativi</p> <p>I provvedimenti amministrativi. Elementi essenziali e caratteri.</p> <p>I provvedimenti amministrativi secondo l'Organo deliberante</p> <p>UD 02 Titolo: Le autonomie locali</p> <p>Autonomia e decentramento</p> <p>Le Regioni : distinzioni. Organizzazione e funzioni in generale</p> <p>I Comuni: organizzazione e funzioni in generale</p> <p>Le Province: organizzazione e funzioni in generale. Riforma</p> <p>UD 03 Titolo: LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA</p> <p>La giurisdizione ordinaria e amministrativa</p> <p>I ricorsi amministrativi (cenni)</p>

2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie più funzionali saranno tutte le situazioni che si ispirano alla didattica partecipativa. Si ricorrerà al metodo dialogico e della comunicazione come stimolo alla ricerca e scoperta: conversazioni, dibattiti e discussioni guidate saranno successivi alle lezioni presentate quotidianamente; lezione frontale e riepilogativa.

Gli alunni saranno guidati nell'attività didattica e di ricerca che permetterà loro di sentirsi coinvolti nel percorso formativo e renderà più organico il metodo di studio. Si ricorrerà alla lettura ad alta voce e silenziosa; si stimoleranno gli alunni a prendere appunti per fissare le informazioni principali.

In particolare, le metodologie adottate nel processo di insegnamento/apprendimento, si ispirano ai seguenti criteri

trasversali che tengono conto delle competenze chiave di cittadinanza:

-Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e delle sue partizioni

-In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, abilità e competenze vengono misurate attraverso la prova

-Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina

-Utilizzare forme di apprendimento cooperativo

-Contestualizzare e aggiornare gli apprendimenti

Lezione frontale

Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni

Esercizi applicativi guidati

Problem solving

Attività di recupero (pause didattiche)

Attività di approfondimento

Attività di laboratorio

Didattica digitale

Flipped Classroom

3. STRUMENTI DIDATTICI

I libri di testo, dispense e testi integrativi saranno gli strumenti didattici più utilizzati.

In particolare, nella mediazione didattica vengono utilizzati i seguenti strumenti:

a)Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento:

Libro di testo, appunti dettati o fotocopiati, video

Lavagna

Lavagna Interattiva Multimediale

Testi trattati con finalità specifiche

Documenti di vario tipo

Personal computer e software di vario tipo

Documenti elettronici, cartacei e filmati

b) Attrezzature e spazi didattici utilizzati:

Aula e laboratorio di informatica se disponibile

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
<p>Le tipologie delle prove di verifica, dalle quali scaturiscono le valutazioni, sono orali.</p> <p>E' possibile utilizzare anche verifiche scritte, che concorrono utilmente alla definizione della valutazione intermedia e finale.</p> <p>Tali verifiche potranno essere a carattere strutturato (test di profitto a scelta multipla, a risposta VERO/FALSO, domande aperte) e semistrutturato.</p>	<p>N° 2/3 verifiche sommative previste per il quadrimestre</p>	<p>Gli strumenti più ricorrenti sono: intervento spontaneo, colloquio, questionario, esposizioni scritte o orale individuale o di gruppo, prove strutturate o semistrutturate, compiti di realtà.</p> <p>Strumenti per la verifica formativa: compiti a casa, test, esercizi in classe, ripassi guidati, interrogazioni orali</p> <p>Strumenti per la verifica sommativa: questionari su una o più unità didattiche, interrogazioni orali, test scritti</p>

5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
<p>Per il recupero delle insufficienze verranno, nell'ambito delle azioni di personalizzazione, utilizzati vari tipi di interventi didattici (interrogazioni orali, verifiche scritte, compiti assegnati per casa, ecc..) sulle unità di apprendimento e relative competenze, su cui gli studenti abbiano evidenziato lacune.</p>	<p>Il Potenziamento sarà destinato agli alunni più motivati e meritevoli che avranno riportato la piena sufficienza nella valutazione del quadrimestre.</p> <p>Per le ore di approfondimento le modalità sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti Impulso allo spirito critico e alla creatività Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro

6. EDUCAZIONE CIVICA

TEMATICA Costituzione	<p>Consapevolezza del valore delle regole della società democratica.</p> <p>Consapevolezza dell'essere cittadino europeo</p> <p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro</p> <p>Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale</p> <p>Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione</p> <p>Acquisire capacità di pensiero critico</p> <p>Individuare il ruolo della Costituzione a tutela della persona come cittadino e come lavoratore.</p>	UD 01 Titolo: IL LAVORO NELL'UE Il diritto-dovere al lavoro in Italia e nell'UE. La cittadinanza europea. L'organizzazione del lavoro. I diritti del lavoratore e della donna lavoratrice nella Costituzione, nella Carta dei diritti dell'UE e nella legislazione vigente.
TEMATICA 2 Sviluppo sostenibile	<p>Confrontare le istituzioni internazionali riconoscendone i ruoli.</p> <p>Riconoscere le opportunità offerte ai cittadini europei.</p>	UD 02 Titolo: Uguaglianza e parità di genere. Le disparità nel mondo globale in merito alla condizione della donna. Sostenibilità ambientale ed esternalità - La cooperazione allo sviluppo: istituzioni internazionali (ONU, Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale) e ONG
TEMATICA 3 Cittadinanza digitale		UD 03 Titolo: LA PARTECIPAZIONE DIGITALE DEL CITTADINO ALLA VITA DELLE ISTITUZIONI
Tempi: (mesi) Il percorso di 33 ore si sviluppa nell'arco dell'anno scolastico tramite un lavoro didattico disciplinare e interdisciplinare, strutturato in base all'UDA e portato a compimento entro il mese di maggio. Totale ore 33		

Curricolo Digitale

La scelta e la trattazione degli argomenti per la classe sarà a cura e competenza del docente di informatica come deliberato dal consiglio di classe.

San Pietro Vernotico, 28/10/2023

Il/I Docente/i



RELAZIONE FINALE

A.S. 2023-24	Disciplina: ITALIANO		Classe: Terzo Periodo didattico- Corso Serale	Docente: MARTINA GENTILE
Presentazione della classe	<p>La classe composta da 13 alunni iscritti, di cui uno non frequentante. La composizione della classe è risultata, sin dall'inizio, molto eterogenea per capacità, competenze pregresse, motivazioni personali, formazione culturale, età, nonché impegno, frequenza e partecipazione alle attività proposte. Una buona parte della classe ha mostrato tendenzialmente una maggiore rapidità nella comprensione degli argomenti; alcuni alunni, invece, hanno necessità talvolta di tempi più lunghi per assimilare i contenuti e farli propri. Nella classe un numero ristretto di alunni ha partecipato con impegno adeguato ed interesse motivato raggiungendo risultati discreti; altri alunni, con una preparazione di base passata debole, hanno fatto registrare nel corso dell'anno un'assimilazione essenziale dei contenuti, raggiungendo un livello di preparazione nel complesso più che sufficiente. Le assenze saltuarie e discontinue di alcuni studenti hanno creato difficoltà nell'avanzamento delle attività didattiche e una riduzione della partecipazione attiva degli studenti in classe e ciò ha influito negativamente sulla qualità dell'apprendimento. Dal punto di vista disciplinare la classe è stata sempre corretta, non è stato necessario un richiamo alle norme che regolano la vita scolastica. Il livello nella media di profitto raggiunto dalla classe è discreto.</p>			
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none">➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti➤ Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni➤ Utilizzo di Classroom			
	<p>Sono stati utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Libri di testo:			

Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sussidi didattici e multimediali, LIM ➤ testi per argomenti particolari e per approfondimenti; ➤ riviste specializzate; ➤ Periodicamente, anche su richiesta degli studenti, sono stati ripetuti i concetti chiave delle varie unità didattiche.
Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborati scritti/pratici ➤ Colloquio orale <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il livello di partenza dell'allievo ➤ Le sue reali potenzialità ➤ La costanza nella presenza ➤ L'impegno manifestato ➤ Le competenze conseguite

San Pietro Vernotico, 13 maggio 2024

Il docente

Martina Gentile





RELAZIONE FINALE

A.S. 2023-24	Disciplina: STORIA		Classe: Terzo Periodo didattico- Corso Serale	Docente: MARTINA GENTILE
Presentazione della classe	<p>La classe composta da 13 alunni iscritti, di cui uno non frequentante.</p> <p>La composizione della classe è risultata, sin dall'inizio, molto eterogenea per capacità, competenze pregresse, motivazioni personali, formazione culturale, età, nonché impegno, frequenza e partecipazione alle attività proposte.</p> <p>Una buona parte della classe ha mostrato tendenzialmente una maggiore rapidità nella comprensione degli argomenti; alcuni alunni, invece, hanno necessità talvolta di tempi più lunghi per assimilare i contenuti e farli propri.</p> <p>Nella classe un numero ristretto di alunni ha partecipato con impegno adeguato ed interesse motivato raggiungendo risultati discreti; altri alunni, con una preparazione di base passata debole, hanno fatto registrare nel corso dell'anno un'assimilazione essenziale dei contenuti, raggiungendo un livello di preparazione nel complesso più che sufficiente.</p> <p>Le assenze saltuarie e discontinue di alcuni studenti hanno creato difficoltà nell'avanzamento delle attività didattiche e una riduzione della partecipazione attiva degli studenti in classe e ciò ha influito negativamente sulla qualità dell'apprendimento.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare la classe è stata sempre corretta, non è stato necessario un richiamo alle norme che regolano la vita scolastica.</p> <p>Il livello nella media di profitto raggiunto dalla classe è discreto.</p>			
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none">➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti➤ Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni➤ Utilizzo di Classroom			
	<p>Sono stati utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Libri di testo:			

Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sussidi didattici e multimediali, LIM ➤ testi per argomenti particolari e per approfondimenti; ➤ riviste specializzate; ➤ Periodicamente, anche su richiesta degli studenti, sono stati ripetuti i concetti chiave delle varie unità didattiche. ➤ Mappe concettuali ➤ Atlante storico
Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Colloquio orale <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il livello di partenza dell'allievo ➤ Le sue reali potenzialità ➤ La costanza nella presenza ➤ L'impegno manifestato ➤ Le competenze conseguite

San Pietro Vernotico, 13 maggio 2024

Il docente

Martina Gentile



RELAZIONE FINALE

A.S. 2023/2024	Disciplina: FRANCESE	Totale ore annue: 50	Classe: 3	Sez: ASER.	Docente/i: D'ANDREA ANGELA
Presentazione della classe	<p>La classe è formata da 15 alunni.</p> <p>Tutto il gruppo classe ha mostrato interesse per la materia, con obiettivi minimi raggiunti dalla maggior parte del gruppo classe.</p> <p>Per quanto riguarda il profitto si può constatare che gli alunni hanno partecipato all'attività didattica con interesse ed impegno abbastanza serio e costante, conseguendo discreti risultati anche in rapporto alle capacità individuali.</p> <p>.....</p>				

Contatti e riferimenti
Responsabile del procedimento

Codice Fiscale: 91071150741
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: www.iisferrarisdemarcovalzani.edu.it
PEO: bris01400x@istruzione.it
PEC: bris01400x@pec.istruzione.it
PEO: ufficiotecnico@iisferrarisdemarcovalzani.edu.it

Pag. 1

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Sede Legale: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861 - 0831 369585
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

<p>Metodologia utilizzata</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti ➤ Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni di laboratorio ➤ Lavori di gruppo ➤ Problem solving ➤ Videoconferenze ➤ Utilizzo della piattaforma G-Suite ➤ Utilizzo di Google Moduli ➤ Utilizzo di Classroom e Argo Scuola Next/Bacheca ➤
<p>Mezzi, spazi e strumenti di recupero</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo: Le commerce en poche ➤ Sussidi didattici e multimediali, video proiettore, LIM ➤ Pc, Telefonini; <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aula, laboratorio multimediale <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni di recupero e ripasso in itinere

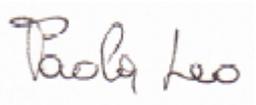
<p>Verifiche e valutazione</p>	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborati scritti/pratici ➤ Colloquio orale ➤ Attività laboratoriali e di gruppo <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il livello di partenza dell'allievo ➤ Le sue reali potenzialità ➤ La costanza nella presenza ➤ L'impegno manifestato ➤ Le competenze conseguite
<p>Data 10/05/2024</p>	<p>Firma del Docente/i:</p>



RELAZIONE FINALE

A.S. 2023/2024	Disciplina: LINGUA E CULTURA INGLESE	Totale ore annue: 91	Classe: 3 [^]	Sez: Serale	Docente: Prof.ssa Paola Leo
Presentazione della classe	<p>La classe è formata da 14 alunni, 13 dei quali frequentanti, 9 maschi e 4 femmine, non vi sono alunni con sostegno, né DSA o BES.</p> <p>La classe ha partecipato con interesse alle lezioni e si è impegnata nelle attività proposte durante il corso dell'anno. La frequenza è stata abbastanza regolare per buona parte degli studenti, mentre per qualcuno si è riscontrata una frequenza alquanto saltuaria in queste ultime settimane a causa di svariati motivi (lavoro, salute, famiglia), cosa che ha un po' rallentato il progresso di apprendimento per questi studenti. Tutto sommato gli obiettivi minimi sono stati raggiunti da tutti.</p> <p>Per quanto riguarda il profitto, il gruppo classe ha senz'altro fatto progressi rispetto all'inizio dell'anno grazie a un lavoro mirato a costruire, rafforzare o potenziare abilità e competenze. Alcuni studenti si sono impegnati con particolare costanza raggiungendo così buoni risultati. Mediamente il livello è discreto con qualche studente che raggiunge nel complesso la sufficienza pur con qualche sforzo.</p>				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none">➤ Lezioni frontali➤ Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni➤ Learning by doing➤ Lavori in coppia e di gruppo, peer support➤ Problem solving➤ Flipped activities➤ Didattica digitale➤ Didattica laboratoriale				

Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo: Business Plan Plus, Cult Smart ➤ Sussidi didattici e multimediali, LIM ➤ Pc, Telefonini; spazi virtuali (Classroom) <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aula, laboratorio multimediale <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Materiale online, materiale digitale (E-book) o cartaceo fornito dalla docente
--------------------------------------	---

Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborati scritti (2 + 2 per quadrimestre) ➤ Colloquio orale (2 + 2 per quadrimestre) ➤ Attività laboratoriali e di gruppo <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi. Il lavoro di riallineamento è stato costante.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il livello di partenza dell'allievo ➤ Le sue reali potenzialità ➤ La costanza nella presenza ➤ L'impegno manifestato ➤ Le competenze conseguite
Data 10/05/2024	<p>Firma del Docente:</p> 



RELAZIONE FINALE

A.S. 2023-24	Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE	Classe: Terzo Periodo didattico- Corso Serale	Docente: Salvatore Sisinni
Presentazione della classe	<p>La classe composta da 13 alunni iscritti, di cui uno non frequentante.</p> <p>La composizione della classe è risultata, sin dall'inizio, molto eterogenea per capacità, competenze pregresse, motivazioni personali, formazione culturale, età, nonché impegno, frequenza e partecipazione alle attività proposte.</p> <p>Una buona parte della classe ha mostrato tendenzialmente una maggiore rapidità nella comprensione degli argomenti; alcuni alunni, invece, hanno necessità talvolta di tempi più lunghi per assimilare i contenuti e farli propri.</p> <p>Nella classe qualche alunno ha partecipato con impegno adeguato ed interesse motivato raggiungendo risultati discreti; altri alunni, con una preparazione di base passata debole, ha fatto registrare nel corso dell'anno un'assimilazione essenziale dei contenuti, raggiungendo un livello di preparazione nel complesso sufficiente.</p> <p>Infine, qualche alunno ha evidenziato impegno e interesse irregolare, mostrando poco interesse al dialogo educativo.</p> <p>Data la particolarità del corso serale, non tutti gli studenti hanno potuto frequentare costantemente le lezioni, per motivi di carattere lavorativo e/o familiare esperienze scolastiche e formazione culturale.</p> <p>Le assenze saltuarie e discontinue di alcuni studenti hanno creato difficoltà nell'avanzamento delle attività didattiche e una riduzione della partecipazione attiva degli studenti in classe e ciò ha influito negativamente sulla qualità dell'apprendimento. Più volte nel corso dell'anno, gli alunni sono stati richiamati ad una frequenza costante al fine di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi programmati. E' stato necessario riprendere più volte gli argomenti già sviluppati, con un inevitabile rallentamento nello svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>Durante le attività è stato sempre inviato il materiale dopo le necessarie azioni di accompagnamento.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare la classe è stata sempre corretta, non è stato necessario un richiamo alle norme che regolano la vita scolastica.</p> <p>Il livello nella media di profitto raggiunto dalla classe è sufficiente.</p>		

<p>Metodologia utilizzata</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti ➤ Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni ➤ Problem solving ➤ Utilizzo di Classroom ➤ Esercitazioni individuali di esercitazioni di gruppo
<p>Mezzi, spazi e strumenti di recupero</p>	<p>Sono stati utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo: ... ➤ Sussidi didattici e multimediali, LIM ➤ testi per argomenti particolari e per approfondimenti; ➤ quotidiani economici; ➤ riviste specializzate; ➤ il Codice Civile; ➤ Periodicamente, anche su richiesta degli studenti, sono stati ripetuti i concetti chiave delle varie unità didattiche, anche attraverso esemplificazioni pratiche.
<p>Verifiche e valutazione</p>	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborati scritti/pratici ➤ Colloquio orale <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il livello di partenza dell'allievo ➤ Le sue reali potenzialità ➤ La costanza nella presenza ➤ L'impegno manifestato ➤ Le competenze conseguite

San Pietro Vernotico, Giugno 2024

Il docente

Salvatore Sisinni



RELAZIONE FINALE

A.S. 2023/2024	Disciplina: MATEMATICA	Totale ore annue: 	Classe: 3 PD	Sez: SERAL E	Docente/i: CARLUCCIO MARIA A.
Presentazione della classe	<p>La classe è formata da 14 alunni.</p> <p>Tutto il gruppo classe ha mostrato interesse per la materia, con obiettivi minimi raggiunti dalla maggior parte del gruppo classe.</p> <p>Per quanto riguarda il profitto si può constatare che alcuni alunni hanno partecipato all'attività didattica con interesse ed impegno abbastanza serio e costante, conseguendo buoni risultati anche in rapporto alle capacità individuali, altri hanno dimostrato impegno al minimo con risultati appena sufficienti.</p>				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti<input type="checkbox"/> Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni di laboratorio<input type="checkbox"/> Lavori di gruppo<input type="checkbox"/> Problem solving<input type="checkbox"/> Utilizzo della piattaforma G-Suite<input type="checkbox"/> Utilizzo di Classroom e Argo Scuola Next/Bacheca<input type="checkbox"/>				

<p>Mezzi, spazi e strumenti di recupero</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Libri di testo: ... <input type="checkbox"/> Sussidi didattici e multimediali, video proiettore, LIM <input type="checkbox"/> Pc, Telefonini; <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Aula, laboratorio multimediale, <input type="checkbox"/> Strumenti utilizzati per il recupero: <input type="checkbox"/>
---	--

<p>Verifiche e valutazione</p>	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Elaborati scritti/pratici <input type="checkbox"/> Colloquio orale <input type="checkbox"/> Attività laboratoriali e di gruppo <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il livello di partenza dell'allievo <input type="checkbox"/> Le sue reali potenzialità <input type="checkbox"/> La costanza nella presenza <input type="checkbox"/> L'impegno manifestato <input type="checkbox"/> Le competenze conseguite
<p>Data 11/05/2024</p>	<p>Firma del Docente: Maria A. Carluccio</p>



RELAZIONE FINALE

A.S. 2023/2024	Disciplina: Economia politica (scienza delle finanze)	Totale ore annue: 66	Classe: 3^ Periodo didattico	Sez: A	Docente: prof. Biasco Alberto M.Nicola
Presentazione della classe	<p>La classe è formata da 12 alunni. La maggior parte sono studenti - lavoratori, con provenienza ed esperienze pregresse diverse ed eterogenee.</p> <p>Il percorso disciplinare ha tenuto conto di alcuni fattori, quali l'attività di studio, la modalità di apprendimento nonché l'interesse di ciascuno, tenendo anche presente la discontinuità della presenza dovuta in alcuni casi a motivi di lavoro o a motivi di salute.</p> <p>Tutti gli alunni hanno mostrato un sufficiente livello di interesse e partecipazione con obiettivi minimi raggiunti da tutti gli allievi.</p> <p>Il programma è stato svolto quasi regolarmente tralasciando la parte finale relativa all'accertamento e riscossione delle imposte. Le unità di apprendimento sono state sviluppate ricorrendo a sussidi quali schemi e testi inviati su piattaforma GClassroom e riassunti dei concetti principali della materia.</p> <p>Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, discussioni operate direttamente con il docente.</p> <p>Sin dall'inizio gli alunni hanno mostrato interesse per lo studio della materia, partecipando attivamente alle lezioni, anche se non in modo assiduo in alcuni casi a causa delle numerose assenze e con interventi pertinenti rispetto agli argomenti trattati. Nel secondo periodo dell'anno, pur in presenza di una frequenza discontinua, tutti gli alunni hanno dimostrato soddisfacente impegno e un discreto livello di partecipazione. Lo studio è risultato complessivamente sufficiente e diversificato tra i componenti della classe. Per quanto riguarda il profitto si può constatare che una parte degli alunni ha partecipato all'attività didattica con interesse ed impegno abbastanza serio e costante conseguendo soddisfacenti risultati anche in rapporto alle capacità individuali. In alcuni casi sono state registrate situazioni di difficoltà dovute principalmente a carenze nella preparazione di base necessaria per poter affrontare adeguatamente il programma proposto, a difficoltà nel linguaggio tecnico e nell'esposizione oltre ad una frequenza discontinua.</p> <p>La maggior parte dei corsisti ha finalizzato lo studio, spesso mnemonico, alle verifiche tralasciando uno studio costante, che avrebbe permesso di consolidare la preparazione.</p> <p>In relazione all'insegnamento di Educazione Civica è stata implementata, anche attraverso il contributo trasversale delle discipline curriculari, l'analisi delle politiche economiche sull'occupazione in chiave europea e il valore della responsabilità sociale d'impresa.</p>				



Metodologia utilizzata	<p>Come metodo principale è stata utilizzata la lezione dialogata. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti➤ Problem solving➤ Utilizzo di Classroom Argo/Bacheca➤ Fotocopie
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<p>Libro di testo: "Economia e Finanza pubblica up" - Autore: Vinci Orlando – Rosa Maria - Editore: Tramontana</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Sussidi didattici e multimediali, LIM <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Aula➤ Classroom➤ Utilizzo di materiale caricato su classroom e dispense di sintesi; <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ /



Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Elaborati scritti➤ Colloquio orale <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>La valutazione ha riguardato sia il risultato finale, sia il suo iter di formazione. Il livello di apprendimento e il suo progresso sono stati accertati mediante osservazione e registrazione costante del lavoro quotidiano svolto in classe.</p> <p>Si è presa in considerazione, in particolare le capacità di attenzione e di concentrazione, compatibilmente con le modalità di svolgimento della lezione, dell'impegno profuso, del livello della classe, del progresso realizzato e della situazione personale dell'allievo. Sono state privilegiate le verifiche orali, che hanno avuto per oggetto più unità didattiche, questo per poter valutare meglio le capacità di analisi, di sintesi, di collegamento e di rielaborazione personale.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il livello di partenza dell'allievo➤ Le sue reali potenzialità➤ La costanza nella presenza➤ L'impegno manifestato➤ Le competenze conseguite
Data 15/05/2024	Firma del Docente/i: prof. Alberto M. Nicola Biasco



RELAZIONE FINALE

A.S. 2023/2024	Disciplina: Diritto	Totale ore annue: 66	Classe: 3 [^] Periodo didattico	Sez: A	Docente: prof. Biasco Alberto M.Nicola
Presentazione della classe	<p>La classe è formata da 12 alunni. La maggior parte sono studenti - lavoratori, con provenienza ed esperienze pregresse diverse ed eterogenee. Il gruppo classe si presenta in generale come un gruppo composto da allievi vivaci che dimostra interesse per la disciplina, corredato da volontà ed impegno nell'affrontare le attività didattiche proposte. In parte degli allievi è presente uno spirito propositivo e collaborativo, che ha permesso loro di raggiungere nel complesso un livello discreto di preparazione, grazie anche alla capacità di approfondimento personale e di saper collocare correttamente nella realtà quanto appreso durante le lezioni. In alcuni casi sono state registrate situazioni di difficoltà dovute principalmente a carenze nella preparazione di base necessaria per poter affrontare adeguatamente il programma proposto oltre ad una frequenza discontinua. Il percorso disciplinare ha tenuto conto di alcuni fattori, quali l'attività di studio, la modalità di apprendimento nonché l'interesse di ciascuno, tenendo anche presente la discontinuità della presenza dovuta in alcuni casi a motivi di lavoro o a motivi di salute. Tutti gli alunni hanno mostrato un sufficiente livello di interesse e partecipazione con obiettivi minimi raggiunti da tutti gli allievi.</p> <p>Il programma è stato svolto quasi regolarmente tralasciando la parte finale relativa alla giustizia amministrativa. Le unità di apprendimento sono state sviluppate ricorrendo a sussidi quali schemi e testi inviati su piattaforma GClassroom e riassunti dei concetti principali della materia. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, discussioni operate direttamente con il docente. Sin dall'inizio gli alunni hanno mostrato interesse per lo studio della materia, partecipando attivamente alle lezioni, anche se non in modo assiduo in alcuni casi a causa delle numerose assenze e con interventi pertinenti rispetto agli argomenti trattati. Nel secondo periodo dell'anno, pur in presenza di una frequenza discontinua, tutti gli alunni hanno dimostrato soddisfacente impegno e sufficiente livello di partecipazione. Lo studio è risultato complessivamente sufficiente e diversificato tra i componenti della classe. Per quanto riguarda il profitto si può constatare che gli alunni hanno partecipato all'attività didattica con interesse ed impegno abbastanza serio conseguendo nel complesso soddisfacenti risultati anche in rapporto alle capacità individuali. In relazione all'insegnamento di Educazione Civica è stata implementata, attraverso il contributo trasversale delle discipline curriculari, la valorizzazione della Costituzione con particolare attenzione ai diritti del lavoratori uomini e donne e il diritto-dovere al lavoro in Italia e nell'UE, la sostenibilità ambientale ed esternalità oltre alla cooperazione allo sviluppo a livello internazionale.</p>				

Responsabile del procedimento

Codice Fiscale: 91071150741

Cod. meccanografico BRIS01400X

Sito web: www.iisferrarisdemarcovalzani.edu.it

PEO: bris01400x@istruzione.it

PEC: bris01400x@pec.istruzione.it

PEO: ufficiotecnico@iisferrarisdemarcovalzani.edu.it

Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351



Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none">➤ Lezione dialogata➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti➤ Problem solving➤ Utilizzo di Classroom Argo/Bacheca➤ Fotocopie
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<p>Libri di testo: "Corso di diritto – Diritto Pubblico" - Autore: Paolo Ronchetti - Editore: Zanichelli</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Sussidi didattici e multimediali, LIM <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Aula➤ Classroom➤ Utilizzo di materiale caricato su classroom e dispense di sintesi; <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ /



Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Elaborati scritti➤ Colloquio orale <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>La valutazione ha riguardato sia il risultato finale, sia il suo iter di formazione. Il livello di apprendimento e il suo progresso sono stati accertati mediante osservazione e registrazione costante del lavoro quotidiano svolto in classe.</p> <p>Si è presa in considerazione, in particolare le capacità di attenzione e di concentrazione, compatibilmente con le modalità di svolgimento della lezione, dell'impegno profuso, del livello della classe, del progresso realizzato e della situazione personale dell'allievo. Sono state privilegiate le verifiche orali, che hanno avuto per oggetto più unità didattiche, questo per poter valutare meglio le capacità di analisi, di sintesi, di collegamento e di rielaborazione personale.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il livello di partenza dell'allievo➤ Le sue reali potenzialità➤ La costanza nella presenza➤ L'impegno manifestato➤ Le competenze conseguite
Data 15/05/2024	Firma del Docente/i: prof. Alberto M. Nicola Biasco



RELAZIONE FINALE

A.S. 2023/2024	Disciplina: Educazione Civica	Totale ore annue: 33	Classe: 3 [^] Periodo didattico	Sez: A	Docente Coordinatore: prof. Biasco Alberto M.Nicola
Presentazione della classe	<p>La classe è formata da 12 alunni. La maggior parte sono studenti - lavoratori, con provenienza ed esperienze pregresse diverse ed eterogenee. Il percorso disciplinare ha tenuto conto di alcuni fattori, quali l'attività di studio, la modalità di apprendimento nonché l'interesse di ciascuno, tenendo anche presente la discontinuità della presenza dovuta in alcuni casi a motivi di lavoro o a motivi di salute. Tutti gli alunni hanno mostrato un sufficiente livello di interesse e partecipazione con obiettivi minimi raggiunti dalla maggior parte degli allievi. Le unità di apprendimento sono state sviluppate ricorrendo a sussidi quali schemi e testi inviati su piattaforma GClassroom e riassunti dei concetti principali della materia. Il percorso didattico-formativo è stato concluso con un profilo nel complesso positivo: la programmazione prevista ad inizio anno si è sviluppata con regolarità e la maggior parte degli alunni ha dimostrato di saper maturare sia nella responsabilità del proprio ruolo sia nella coscienza del proprio dovere dimostrando accettabile serietà nel corso di tutto l'anno. Gli obiettivi minimi risultano conseguiti da tutti gli alunni della classe. La classe nella maggior parte dei casi, ha partecipato in modo attivo al dialogo formativo e gli allievi sono stati monitorati regolarmente con un numero congruo di verifiche orali e/o scritte, come prescritto dalle disposizioni dell'Istituto. In relazione all'articolazione dei contenuti disciplinari, il Consiglio di classe ha integrato il Curricolo d'istituto tenendo conto dei nuclei concettuali individuati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020, dei contenuti, delle attività e iniziative rilevanti nell'ambito del percorso disciplinare, avvalendosi di tre unità didattiche di apprendimento trasversali condivise da più docenti. In particolare si indicano di seguito le tre unità didattiche di apprendimento e le iniziative e attività svolte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Uda n.1. Il lavoro nell'Unione europea (tematica Costituzione, diritto internazionale e legalità) 2. Uda n.2 Sviluppo sostenibile, finanza etica e responsabilità sociale d'impresa (tematica sviluppo sostenibile) 3. Uda n.3 La partecipazione digitale del cittadino alla vita delle istituzioni (tematica cittadinanza digitale) <p>Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, attivazione di Classroom, discussioni operate direttamente con i docenti. Sin dall'inizio gli alunni hanno mostrato interesse per lo studio della materia, partecipando attivamente alle lezioni, anche se non in modo assiduo in alcuni casi a causa delle numerose assenze e con interventi pertinenti rispetto agli argomenti trattati. Nel secondo periodo dell'anno, pur in presenza di una frequenza discontinua, tutti gli alunni hanno dimostrato soddisfacente impegno e un buon livello di partecipazione. Lo studio è risultato complessivamente sufficiente e diversificato tra i componenti della classe. Per quanto riguarda il profitto si può constatare che gli alunni hanno partecipato all'attività didattica con interesse ed impegno serio e costante conseguendo soddisfacenti risultati anche in rapporto alle capacità individuali.</p> <p>Iniziative e attività svolte: 29/11/2023: Visione del film "C'è ancora domani" presso cinema Massimo 26/01/2024: Giornata della Memoria 2024. Incontro con Sami Modiano Università Sapienza https://www.youtube.com/watch?v=6ZcbYhpmHd0 e visione documentario sulla deportazione degli ebrei</p>				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti ➤ Schemi e appunti ➤ Strumentazione presente nei laboratori ➤ Problem solving ➤ Utilizzo della piattaforma G-Suite ➤ Utilizzo di Classroom e registro elettronico Argo ➤ Software multimediali 				



Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none">➤ Libro di testo: "Nuova educazione civica" – AAVV - Tramontana➤ Sussidi didattici e multimediali, LIM Spazi didattici utilizzati: <ul style="list-style-type: none">➤ Aula➤ Classroom➤ Laboratorio informatico Strumenti utilizzati e/o previsti per il recupero: <ul style="list-style-type: none">➤ Verifiche scritte
Verifiche e valutazione	<p>La valutazione sommativa o finale è la sintesi dei risultati ottenuti dagli alunni rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi programmati; tiene conto di variabili socio-affettive come il comportamento, la socializzazione, l'impegno e l'interesse mostrati, l'assiduità nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo, la validità del metodo di studio e le capacità personali.</p> <p>Come da delibera del Collegio dei Docenti, gli strumenti per la verifica sommativa sono stati costituiti da:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Elaborati scritti/pratici- Colloquio orale diretto a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nonché ad un grado di maturità raggiunto dall'allievo➤ Attività laboratoriali e di gruppo➤ Invio di documenti di valutazione via GClassroom <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Inoltre, ogni docente del consiglio di classe ha concorso alla valutazione mediante la compilazione delle griglie di valutazione relative al processo e al prodotto (per i docenti coinvolti), elaborate dalla Commissione referente per l'Educazione Civica che rappresenta uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.</p> <p>Si fa presente che l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e oggetto delle valutazioni periodiche e finali e, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è collegiale, espressa in decimi, e deve rispondere a criteri di coerenza, trasparenza e condivisione.</p> <p>Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto, acquisendo dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi necessari, ottenuti secondo le modalità di verifica sopra indicate, ed attraverso la valutazione della eventuale partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. In relazione alle modalità di valutazione, oltre agli strumenti sopra indicati per la valutazione per conoscenze e abilità indicati nelle rispettive griglie, i docenti dei cdc procederanno alla valutazione dei seguenti indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'interesse degli allievi verso le attività proposte- la capacità di attenzione e l'impegno manifestato- l'autonomia nel promuovere iniziative- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività- la capacità di portare a termine i compiti- la costanza nella presenza- il livello di partenza dell'allievo- le sue reali potenzialità- le competenze conseguite
Data 15/05/2024	Firma del Docente Coordinatore



I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI"
Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"



Responsabile del procedimento

Codice Fiscale: **91071150741**

Cod. meccanografico **BRIS01400X**

Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1

Gabriele d'Annunzio

La sabbia del tempo

(da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor senti che il giorno era più breve.

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse²
per l'appressar dell'umido³ equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

10 Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.

1. **Come:** *mentre*.

2. **il cor m'assalse:** *assalì il mio cuore*.

3. **umido:** perché prelude alle piogge autunnali.

4. **urna ... era:** la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

5. **vano:** *esile*.

6. **tacito quadrante:** il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (**tacito**) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.

2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?

3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?

4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa *davvero* la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Simulazione di seconda prova scritta di Economia aziendale

Prima parte

La funzione Ricerca & Sviluppo ha messo a punto un prodotto innovativo, nell'anno 2021, la cui commercializzazione è iniziata con tre commesse, differenziate nelle caratteristiche tecniche del prodotto.

I costi diretti sostenuti per la lavorazione delle tre commesse sono i seguenti:

COSTI DIRETTI	COMMESSA1	COMMESSA2	COMMESSA3
MATERIE PRIME	400000	600000	800000
MANODOPERA DIRETTA	200000	400000	600000

I costi indiretti contabilizzati nei reparti di lavorazione sono:

	REPARTO A	REPARTO B	REPARTO C
Materie sussidiarie	50000	60000	80000
Manodopera indiretta	30000	40000	60000
TOTALE	80000	100000	140000

I costi indiretti sostenuti nel centro ausiliario di assistenza e controllo qualità ammontano a €. 40.000.

Il candidato, operando le scelte opportune:

- Definisca i criteri di localizzazione del centro ausiliario di assistenza e controllo qualità;
- Calcoli il costo industriale di ogni commessa.

I costi dei centri ausiliari sono ripartiti in base al costo totale dei reparti.

I costi del reparto A riguardano le Commesse 1 e 2, i costi del reparto B riguardano le Commesse 1, 2 e 3, i costi del reparto C riguardano le Commesse 1 e 3.

I costi dei reparti sono ripartiti tra le commesse in base al costo primo di ogni singola commessa.

Nell'anno successivo il management, dopo attente ricerche di mercato, decide il lancio di un nuovo prodotto.

Il candidato svolga gli esercizi che seguono sapendo che:

- Il prezzo di vendita unitario ammonta a €. 62;

- 2) I costi variabili unitari ammontano a €. 32;
 - 3) I costi fissi sono pari a €. 519.000;
 - 4) La capacità produttiva massima è pari a 31.500 unità.
- a) Calcoli il punto di pareggio;
 - b) Calcoli il grado di sfruttamento della capacità produttiva nel punto di pareggio;
 - c) Calcoli il risultato economico nell'ipotesi di vendita di 25.000 unità;
 - d) Verifichi le conseguenze sul punto di pareggio e sul risultato economico di aumento di 2 euro nel costo delle materie prime.

Nell'anno 2023 il management valuta la convenienza a esternalizzare la produzione di 3000 unità un componente del prodotto "Alfa", a tale proposito riceve l'offerta da un fornitore al costo unitario di €. 30.

L'azienda sostiene i seguenti costi:

materie prime €. 42.000, manodopera diretta €. 38.000; ammortamento impianti 40.000; ammortamento attrezzature €.20.000 .

Il candidato calcoli la soluzione economicamente più conveniente e il prezzo di acquisto del componente che rende le due alternative (Make or Buy) indifferenti sotto l'aspetto economico.

Nell'anno 2024 la società riceve un'ordinazione aggiuntiva di n. 10.000 unità per le quali viene offerto un prezzo di €. 5,00. La produzione attuale è di 30.000 unità e la capacità produttiva di 34.000 unità, il costo variabile unitario ammonta a €. 4, il prezzo unitario di vendita ammonta a €. 6, costi fissi €. 60.000.

Il candidato determini la soluzione più conveniente nelle seguenti due ipotesi:

- a) La società produce internamente le quantità aggiuntive fino al completo sfruttamento della capacità produttiva e acquista all'esterno le unità eccedenti al costo unitario di €. 4,50;
- b) La società produce internamente tutte le unità aggiuntive, con aumento dei costi fissi di €. 10.000

Seconda parte

- c) Il candidato descriva il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale e determini l'imposta IRES della società
- d) " BETA SpA", impresa industriale che evidenziato nel bilancio chiuso al 31/12/2023 un risultato prima delle imposte di €. 60.000.

Le variazioni fiscali da apportare sono relative;

- a) agli ammortamenti;
- b) alle manutenzioni e riparazioni;
- c) alla svalutazione crediti;

- d) al leasing;
- e) alle plusvalenze



GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA – ITALIANO
ESAME DI STATO
2023-2024

CANDIDATO.....CLASSE.....

INDICATORE GENERALE	Pt _____ /60
TIPOLOGIA _____	Pt _____ /40
PUNTEGGIO TOTALE	Pt _____ /100
CONVERSIONE PUNTEGGIO IN VENTESIMI	Pt _____ /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (MAX 60 PT)

INDICATORI		PUNTI	DESCRITTORI	PUNTI
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organicamente strutturati	10	Sufficienti	6
	Ordinati ed efficaci	9	Discontinui	5
	Ordinati	8	Dispersivi	4
	Adeguati	7	Disorganici	3-0
2. Coesione e coerenza testuale	Organizzate, articolate e originali	10	Schematiche ma nel complesso organizzate	6
	Organizzate, articolate e attente	9	Qualche incongruenza	5
	Organizzate e articolate	8	Disordinate	4
	Organizzate e abbastanza articolate	7	Incoerenti e disordinate	3-0
3. Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e appropriato	10	Lessico povero	6
	Lessico pertinente e vario	9	Lessico con qualche imprecisione	5
	Lessico adeguato al contesto	8	Lessico improprio	4
	Lessico quasi sempre appropriato	7	Lessico improprio	3-0
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Sintassi corretta, ortografia corretta e punteggiatura efficace	10	Sintassi semplicistica, ortografia e punteggiatura con qualche errore	6
	Sintassi corretta, ortografia e punteggiatura corrette	9	Errori di sintassi, ortografia scorretta, punteggiatura imprecisa	5
	Sintassi, ortografia e punteggiatura corrette	8	Sintassi, punteggiatura e ortografia scorrette	4
	Sintassi semplice ma corretta, ortografia e punteggiatura corrette, ma non sempre accurate	7	Gravissimi e numerosi errori di sintassi, punteggiatura e ortografia	3-0
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	conoscenze e riferimenti culturali eccellenti	10	conoscenze e riferimenti sufficienti	6
	conoscenze e riferimenti culturali ottimi	9	conoscenze e riferimenti mediocri	5
	conoscenze e riferimenti buoni	8	conoscenze e riferimenti insufficienti	4
	conoscenze e riferimenti discreti	7	conoscenze e riferimenti gravemente insufficienti o inesistenti	3-0
6. 6 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Evidenti, significativi e originali	10	Presenti, ma non sempre evidenti e significativi	6
	Evidenti, significativi e articolati	9	Poco significativi, appena accennati	5
	Evidenti e significativi	8	Banali	4
	Abbastanza evidenti e significativi	7	Assenti	3-0

TOTALE PT. (MAX 60)

...../60

TIPOLOGIA A

7A. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione (max 10 pt)	Rispetto dei vincoli della consegna eccellente	10
	Rispetto dei vincoli della consegna ottimo	9
	Rispetto dei vincoli della consegna buono	8
	Rispetto dei vincoli della consegna discreto	7
	Rispetto dei vincoli della consegna sufficiente	6
	Rispetto dei vincoli della consegna mediocre	5
	Rispetto dei vincoli della consegna insufficiente/gravemente insufficiente/ inesistente	4-0
8A. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10 pt)	Eccellente capacità di comprendere il testo	10
	Ottima capacità di comprendere il testo	9
	Buona capacità di comprendere il testo	8
	Discreta capacità di comprendere il testo	7
	Sufficiente capacità di comprendere il testo	6
	Mediocre capacità di comprendere il testo	5
	Insufficiente/gravemente insufficiente/ inesistente capacità di comprendere il testo	4-0
9A. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10 pt)	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica eccellente	10
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica ottima	9
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica buona	8
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica discreta	7
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica sufficiente	6
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica mediocre	5
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica insufficiente/gravemente insufficiente/ inesistente	4-0
10A. Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10 pt)	Interpretazione eccellente	10
	Interpretazione ottima	9
	Interpretazione buona	8
	Interpretazione discreta	7
	Interpretazione sufficiente	6
	Interpretazione mediocre	5
	Interpretazione insufficiente/gravemente insufficiente/ inesistente	4-0
TOTALE PT. (max 40)		

/40
--	----------

TIPOLOGIA B		
7b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 20 pt)	Individuazione di tesi e argomentazioni eccellente	20
	Individuazione di tesi e argomentazioni ottima	18
	Individuazione di tesi e argomentazioni buona	16
	Individuazione di tesi e argomentazioni discreta	14
	Individuazione di tesi e argomentazioni sufficiente	12
	Individuazione di tesi e argomentazioni mediocre	10
	Individuazione di tesi e argomentazioni insufficiente, gravemente insufficiente, inesistente	8-0
8b. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 10 pt)	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti eccellente	10
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti ottima	9
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti buona	8
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti discreta	7
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti sufficiente	6
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti mediocre	5
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti insufficiente/ gravemente insufficiente/ insistente	4-0
9b. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 pt)	Ampia, approfondita, articolata	10
	Esauriente, articolata	9
	Corretta	8
	Quasi corretta	7
	Superficiale, incompleta	6
	Imprecisa, limitata, scorretta	5
	Insufficiente/ gravemente insufficiente/ inesistente	4-0
TOTALE PT. (max 40)	/40

TIPOLOGIA C

7c. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 20 pt)	Rispetto della traccia corretto, accurato e pertinente, intitolazione eccellente, parafrasi efficace	20
	Rispetto della traccia corretto e pertinente, intitolazione e parafrasi ottime	18
	Rispetto della traccia corretto, intitolazione e parafrasi buone	16
	Rispetto della traccia quasi corretto, intitolazione e parafrasi discrete	14
	Rispetto della traccia corretto ma con qualche imperfezione, intitolazione e parafrasi imprecise	12
	Rispetto della traccia impreciso e non sempre corretto, intitolazione e parafrasi inadeguate	10
	Mancato rispetto della traccia, intitolazione e parafrasi scorretti o assenti	8-0
8c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 10 pt)	Esposizione eccellente, ben articolata e accurata	10
	Esposizione ottima e articolata	9
	Esposizione corretta e ben organizzata	8
	Esposizione discreta	7
	Esposizione sufficiente	6
	Esposizione mediocre e disordinata	5
	Esposizione insufficiente e scorretta/ gravemente insufficiente / inesistente	4-0
9c. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	Ampia, approfondita, articolata	10
	Esauriente, articolata	9
	Corretta	8
	Quasi corretta	7
	Superficiale, incompleta	6
	Imprecisa, limitata, scorretta	5
	Molto imprecisa, gravi errori / Gravemente insufficiente, gravissimi errori/ inesistente	4-0
TOTALE PT.(max 40)	/40

--	--



GRIGLIA II PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina		
AVANZATA: Conoscenza completa e precisa di tutti i nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia numerosi collegamenti logici tra le diverse conoscenze	3 - 4 / 4
BASE: Conoscenza degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia ridotti collegamenti logici fra le diverse conoscenze	2,5	
INSUFFICIENTE: Conoscenze superficiali e lacunose dei nuclei fondanti della disciplina. La prova non mostra alcun collegamento fra le diverse conoscenze	1 - 2	
NULLA: Conoscenza nulla dei nuclei fondanti della disciplina	0	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i> , report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati		
AVANZATA: Comprensione completa e corretta dei testi proposti, individuando anche legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto e coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	5 - 6 / 6
BASE: Comprensione adeguata dei testi proposti, individuando solo alcuni legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto ma con alcune imprecisioni/errori e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	3,5 – 4,5	
INSUFFICIENTE: Comprensione parziale e non sempre corretta dei testi proposti, senza individuazione dei legami fra le diverse informazioni. Redazione dei documenti richiesti con errori e in modo non coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	1 - 3	
NULLA: Mancata comprensione dei testi proposti e redazione dei documenti richiesti completamente scorretta	0	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti		
AVANZATA: Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto	5 - 6 / 6
BASE: Svolgimento completo, elaborato coerente ma con alcuni errori non gravi	3,5 – 4,5	
INSUFFICIENTE: Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi	1 - 3	
NULLA: Svolgimento parziale della prova con numerosi gravi errori	0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici		
AVANZATA: Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico	3 - 4 / 4
BASE: Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo sufficiente del linguaggio specifico	2,5	
INSUFFICIENTE: Argomentazioni lacunose e non sempre coerenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo superficiale, utilizzo confuso del linguaggio specifico	1 - 2	
NULLA: Mancanza di argomentazioni, informazioni non collegate e sintetizzate, assenza di utilizzo di linguaggio tecnico	0	
T O T A L E	 / 20

**MODULI CURRICULARI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO**

a. s. 2023-24

Classe 3 AS – AFM

CORSO SERALE

Il progetto "Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA" si propone di fornire un continuo orientamento e ri-orientamento agli studenti del Polo Messapia.

In linea con quanto previsto dal DM 328/22.12.2022, e successive integrazioni, l'istituto "Ferraris De Marco Valzani" organizza nelle classi del corso serale, secondo e terzo periodo didattico Amministrazione Finanza e Marketing, i moduli curricolari di orientamento formativo di almeno 20 ore al fine di supportare gli alunni nel riconoscimento delle proprie potenzialità e nella presa di decisioni consapevoli.

L'obiettivo principale è facilitare, per gli studenti lavoratori o per gli adulti in stato di disoccupazione involontaria, il rapporto con il mondo del lavoro attraverso percorsi mirati di orientamento a principale stampo pratico al fine della certificazione o aggiornamento delle competenze professionali oltre al riconoscimento dei talenti e le eccellenze di ciascuno studente, promuovendo il merito personale nel successo formativo e professionale.

Al termine del percorso, saranno analizzati i risultati e valutate possibili azioni future per consolidare il processo di orientamento.

Struttura del Progetto:

Il percorso si compone di 4 moduli, per un totale di 30 ore:

Modulo 1: "Riforma orientamento" (2 ore)

Modulo 2: "Analizziamo un'impresa" (11 ore)

Modulo 3: "Per la mia scelta: direzione futuro" (12 ore)

Modulo 4: "Orientamento alla scelta consapevole" (5 ore)

"I Moduli di orientamento sono uno strumento fondamentale per supportare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione"

Estratto linee guida orientamento- D.M. 328-del-22-dicembre-2022

Modulo 1: "Riforma orientamento" (2 ore)

FASE	PERIODO	N.	OBIETTIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA	DISCIPLINE COINVOLTE	STRATEGIE METODOLOGICHE
Responsabile del procedimento		DI			(a discrezione)	Rita Ortenzia DE VITO

"MESSAPIA"

		OR E			dei CDC)	
Fase 1 <i>La riforma dell'orientamento</i>	Inizio percorso	1	Conoscenza del progetto di Istituto per l'Orientamento (Illustrazione del progetto, della piattaforma Unica e del e-portfolio) Conoscenza degli studenti e/o ricognizione dei bisogni degli studenti	Incontro di gruppo degli studenti Illustrazione Linee guida orientamento- D.M. 328-del-22-dicembre-2022 Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo) Presentazione del progetto orientamento	Docente di informatica (tutor)	Lezioni frontali Problem Based Learning (PBL),
Fase 2 <i>E-Portfolio: lo strumento digitale che cresce con te</i>	Secondo quadrimestre Termine anno scolastico	1	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-gruppi Analisi critica del percorso formativo Formazione all'uso della Piattaforma Unica	Incontro di gruppo degli studenti Attività di tutoraggio Compilazione dell'E-portfolio con il supporto del tutor Servizio digitale volto ad agevolare lo svolgimento dei compiti assegnati al docente che ricopre il ruolo di docente tutor, come previsto dalle Linee guida per l'orientamento, al fine di supportare studentesse e studenti nel percorso di studi e nella compilazione dell'E-Portfolio.	Docente informatica (tutor)	Attività di gruppo Attività laboratoriali Problem Based Learning (PBL),

Modulo 2: "Analizziamo un'impresa" (11 ore)

FASE	PERIODO	ORE	OBIETTIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA	DISCIPLINE COINVOLTE (a discrezione dei CDC)	STRATEGIE METODOLOGICHE
Fase 1 <i>Le imprese e il territorio</i>	Secondo quadrimestre	2	Far acquisire competenze imprenditoriali	Le imprese e il territorio Analizzare il bilancio di una società per azioni	Diritto h1 Ec. aziendale 1h	Braimstorming /discussione Lezione frontale

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**Codice Fiscale: **91071150741**

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

Cod. meccanografico **BRIS01400X**

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sito web: **www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it**

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1

PEO: **bris01400x@istruzione.it**
Contatti e riferimenti

72100 Brindisi - tel. 0831 419861

"MESSAPIA"

Fase 2 <i>Individuazione e scelta di una impresa industriale e studio del patrimonio e delle opportunità di carattere contabile</i>	Secondo quadrim estre	3	Sviluppo di competenze di organizzazione del lavoro e di imprenditorialità Competenza imprenditoriale Approfondire gli aspetti tecnici e i riferimenti al sistema informativo del bilancio e alla sua lettura e interpretazione.	Esperienze di simulazione d'impresa Sviluppo del progetto Contabilità ai fini della redazione del business plan Studio delle agevolazioni fiscali e degli incentivi previdenziali per le imprese alla luce della legge di Bilancio 2024 (L. n. 213/2023)	Ec.a aziendale 3 h	Attività di gruppo Role playing Circle time Didattica orientativa e laboratoriale in esperienze curriculari (es. peer to peer) Didattica Orientativa Multidisciplinare
		4	Far riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico del territorio locale con una particolare attenzione anche ai comportamenti socialmente responsabili riferibili alle imprese	Visita aziendale* Incontro con esperti	*Docenti accompagnatori individuati dal consiglio di classe	
Fase 3 <i>Sostenibilità e impresa</i>	Secondo quadrim estre	2	Individuare i futuri trend e al fine di trasformarli in nuove ipotesi di sviluppo	Individuazione di un goal dell'Agenda 2030 su cui l'impresa può focalizzare i propri investimenti individuando le future tendenze di investimento	Diritto h.1 Inglese h.1	Lezioni frontali Problem Based Learning (PBL),

Modulo 3: "Per la mia scelta: direzione futuro" (12 ore)

FASE	PERIODO	N. DI ORE	OBIETTIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA	DISCIPLINE COINVOLTE (a discrezione dei CDC)	STRATEGIE METODOLOGICHE
Fase 1 <i>Impresa e sicurezza</i>	Secondo quadrim estre	8	Acquisire consapevolezza dei potenziali rischi correlati alle situazioni in cui si opera. Assumere comportamenti corretti e responsabili in situazioni e contesti operativi di	Formazione generale in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 37 del D. lgs 81/08 (solo a.s. 2023-24) Formazione specifica, in aggiunta a quella di carattere generale (classe di rischio basso 4 ore) Formazione alla sicurezza e alla responsabilità sociale.	Diritto (h. 4) RSPP h.4	Formazione specifica in presenza (corso rischio basso)
Responsabile del procedimento					Dirigente Scolastica	Rita Ortenzia DE VITO

Codice Fiscale: 91071150741

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

Cod. meccanografico BRIS01400X

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1

PEO: bris01400x@istruzione.it
Contatti e riferimenti

72100 Brindisi - tel. 0831 413861

			<p>socialità e di lavoro.</p> <p>Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e aiutarli ad affrontare responsabilmente l'attività lavorativa attuale e/o l'attività lavorativa futura</p>			
Fase 2 Processo di auto-orientamento degli alunni	Secondo quadrimestre	2	<p>Sviluppare un concetto positivo di sé</p> <p>Aiutare l'alunno a definirsi tramite un viaggio introspettivo e orientativo che lo guiderà alla scoperta di se stesso, delle sue vocazioni ed interessi al fine di scoprire le aree professionali di interesse.</p> <p>Essere in grado di immaginare il futuro e definire i propri obiettivi</p>	<p>Test di autovalutazione delle competenze e degli interessi</p> <p>Incontro dedicati alla conoscenza delle competenze trasversali utili ai fini della scelta del futuro.</p> <p>Guidare gli studenti in una riflessione sulle proprie attitudini</p> <p>Analisi e individuazione dei punti di forza e debolezza.</p> <p>Analizzare le aspettative e le paure a livello sociale e scolastico</p> <p>Gestione delle emozioni e dei comportamenti</p> <p>Essere capaci di prendere decisioni efficaci per la propria vita e formazione</p> <p>Affrontare in modo positivo gli ostacoli e gli impedimenti individuando idonee soluzioni</p>	Italiano/Storia h. 1 Matematica 1	<p>Attività di gruppo</p> <p>Role playing</p> <p>Circle time</p> <p>Didattica orientativa e laboratoriale in esperienze curriculari (es. peer to peer)</p> <p>Problem Based</p>
Fase 3 Regole per la costruzione e di un curriculum vitae	Termine anno scolastico	2	<p>Gestire efficacemente il proprio sé e descrivere la propria carriera formativa in termini di competenze</p> <p>Essere in grado di redigere il proprio CV e di presentarsi</p>	<p>Supporto degli studenti nell'ambito di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione del curriculum vitae (europass) specialmente incentrata su realizzazione CV in inglese e francese - Esperienze di public speaking 	Inglese h.1 Francese h.1	Didattica orientativa

Modulo 4: "Orientamento alla scelta consapevole" (5 ore)

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**Codice Fiscale: **91071150741**

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

Cod. meccanografico **BRIS01400X**

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1

PEO: bris01400x@istruzione.it
Contatti e riferimenti

72100 Brindisi - tel. 0831 414861

"MESSAPIA"

FASE	PERIODO	N. DI ORE	OBIETTIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA	DISCIPLINE COINVOLTE (a discrezione dei CDC)	STRATEGIE METODOLOGICHE
Fase 1 <i>Il passaggio dalla scuola all'università: quale cambiamento?</i>	Secondo quadrimestre	1	Conoscere il sistema universitario	Lezione sulla organizzazione del sistema universitario italiano	Inglese h.1	Lezione frontale
Fase 2 <i>Iscriversi all'Università: funzionamento dei test di accesso</i>	Secondo quadrimestre	2	Conoscere le modalità di accesso all'Università	Lezione sulle diverse modalità di accesso ai corsi di laurea I test di ingresso	Italiano/Storia h.1 Matematica h.1	Lezione frontale
Fase 3 <i>Orientamento al mondo delle professioni</i>	Secondo quadrimestre	2	Conoscere l'evoluzione del mercato del lavoro focalizzando l'attenzione alle nuove figure professionali e alle soft skill richieste Conoscere le sfide e opportunità nell'era dell'intelligenza artificiale	Situazione attuale in Italia Le tendenze e gli scenari futuri del mercato del lavoro	Diritto h.1 Francese h.1	Lezione frontale

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**Codice Fiscale: **91071150741**

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

Cod. meccanografico **BRIS01400X**

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sito web: **www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it**

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1

PEO: **bris01400x@istruzione.it**
Contatti e riferimenti

72100 Brindisi - tel. 0831 415361